

Anno XV

Supplemento al n. 214 del 14 settembre 2013

Sommario

affari istituzionali

visita papa ad assisi, presidente marini: programma esalta valori che segnano identità dell'umbria

regione, presidente marini riceve nuovo questore terni

"siria: costruiamo la pace", striscione a palazzo donini

presidente marini a sellano: qui si concretizza modello umbro di sviluppo

ricevuto a palazzo donini nuovo prefetto di terni

riorganizzazione tribunali:l'intervento della presidente marini

gubbio: presidente marini incontra forze economiche e sociali, "regione umbria sarà vicina alla comunità e supporterà commissario"

programmazione 2014-2020: incontro governo-regioni. marini: "costruire percorso comune"

riordino tribunali: marini a ministro giustizia, "caos e disagi dimostrano urgenza di attuare correttivi"

giostra della quintana, presidente marini: rievocazione storica è grande patrimonio dell'umbria e dell'italia intera

agricoltura e foreste

tabacco, giovedì 5 incontro a città di castello su strategia per settore e nuova programmazione comunitaria

consorzi bonifica: rinnovi ed elezioni rinviate al 31 ottobre 2014

tabacchicoltura: incontro sul tabacco a città di castello: assessore cecchini: "al lavoro per la nuova programmazione"

mostra nazionale del cavallo, mercoledì 11 settembre a palazzo donini presentazione 47esima edizione



mostra nazionale cavallo, assessore cecchini: massimo impegno per evento che promuove intera umbria

ambiente

interventi nell'orvietano, assessore rometti riunisce tavolo coordinamento istituzionale e tecnico; a breve sopralluogo insieme a comitati locali

mobilità elettrica: lunedì 9 settembre firma protocollo tra enel, regione e 13 comuni dell'umbria

rometti ad echogreen: in umbria 142 sagre ed eventi hanno aderito alla campagna sulla raccolta differenziata dei rifiuti

cresce la mobilità elettrica in umbria, firmato protocollo d'intesa tra regione umbria, enel e tredici comuni

mercoledì 11 settembre a villa colombella incontro su qualità ambientale corpi idrici

a villa colombella incontro "positivo" sulla qualità ambientale corpi idrici

artigianato

ceramica umbra: giovedì 5 settembre, seminario a deruta

ceramica artistica, regione lancia da deruta le sfide del progetto "ceramica made in umbria"

caccia

apertura caccia, il saluto dell'assessore cecchini: al via stagione che rafforza alleanza tra cacciatori e territorio

casa

sfratti "incolpevoli": la regione discute i criteri del suo intervento in attesa del provvedimento nazionale

sfratti incolpevoli: lunedì 9 settembre incontro regione-comuni

edilizia residenziale pubblica: giovedì a foligno consegna di 12 nuovi alloggi a canone concordato

edilizia residenziale pubblica: consegnati 12 appartamenti a foligno

cooperazione internazionale

inaugurata camera arbitrale palestinese, presidente regione umbria marini: soddisfazione e orgoglio per attuazione progetto umbro



cultura

"processo alla strega matteuccia di francesco": convegno sull'opera di domenico mammoli che ha ispirato silvano spada

terni festival, venerdì 6 a palazzo donini presentazione edizione 2013

"l'america vista dall'italia": carte e atlanti dal XVI al XIX secolo in mostra a civitella del lago

zubin mehta a foligno: mercoledì 11 settembre conferenza stampa di presentazione a palazzo donini

"umbria music fest", domani 12 settembre a palazzo donini presentazione edizione 2013

"umbria music fest", presentata edizione "international" 2013

economia

por fesr 2007-2013: convenzione siglata tra gepafin e banca popolare di spoleto. 11 milioni di euro per i servizi finanziari delle imprese

formazione e lavoro

integrazione sociolavorativa giovani disabili, venerdì 6 firma protocollo intesa regione-ufficio scolastico regionale-anci umbria e conferenza stampa

integrazione socio lavorativa giovani disabili: firmato protocollo tra regione umbria, ufficio scolastico regionale e "anci" umbria

lavoro: al via work experience per 562 laureati, al capitini giornata di formazione

elaborato report "giovani e lavoro"; riommi: dati non negativi rispetto a situazione economica

infrastrutture

aeroporti, assessore rometti: aeroporto "san francesco d'assisi" è di interesse nazionale, vittoria per tutta l'umbria

ferrovie, progetto unitario delle regioni umbria e toscana per stazione alta velocità tra arezzo e chiusi

e78: va avanti percorso completamento; incontro tra regioni umbria, toscana e marche



e78, assessore rometti: su tracciato presto incontro con enti locali e cittadini altotevere

istruzione

asili nido, assessore casciari: entro 25 settembre le famiglie umbre possono presentare domanda per i contributi regionali

anno scolastico 2013/2014, giunta regionale approva indirizzi ai comuni per contributi acquisto libri testo

diritto allo studio, assessore casciari: un piano triennale per una scuola globale ed inclusiva

sanità

a villa umbra seminario su progetto prevenzione interruzione volontaria gravidanza nelle donne straniere per maternità responsabile

scuola

anno scolastico 2013-14, il messaggio della vicepresidente casciari agli studenti umbri

anno scolastico 2013-14, l'augurio di buon lavoro della presidente marini

sicurezza

paparelli: "bene il rafforzamento delle forze dell'ordine. ora lavoriamo per le misure di prevenzione"

sicurezza stradale

venerdì 13 settembre, presentazione dei progetti ammessi a finanziamento

finanziati sedici progetti per oltre cinque milioni di euro in 30 comuni dell'umbria

sport

calcio, assessore paparelli a raduno regionale arbitri: investire nel settore con professionalità e competenza

telecomunicazioni

umbria wifi: giovedì sorteggio dei vincitori del concorso "free wifi 2h/day"

umbria wifi: sorteggiati i vincitori del concorso "free wifi 2h/day"



turismo

apprezzamenti del giornale inglese "guardian" per il trasimeno festival

unione europea

europa, progetto "agenzia umbria ricerche" per occupazione giovanile in finale a concorso "regiostars"

urbanistica

riqualificazione urbana, giunta regionale umbria proroga a 11 ottobre presentazione programmi integrati "puc3"

viabilità

rometti: da giunta regionale umbria parere favorevole ad adeguamento svincolo "san carlo"

affari istituzionali

visita papa ad assisi, presidente marini: programma esalta valori che segnano identità dell'umbria

Perugia, 2 set. 013 - "Sarà certamente una visita importante e di straordinario significato quella di Papa Francesco il prossimo 4 ottobre ad Assisi, il cui programma è stato oggi formalmente ufficializzato. Assisi e l'Umbria, dunque, si preparano ad accoglierlo con l'affetto di cui la nostra comunità è capace". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, dopo l'ufficializzazione del programma della visita che il Papa compirà ad Assisi, la prima in Umbria.

"Emerge dal programma - dice la presidente - la volontà di sottolineare ed esaltare quei valori di attenzione verso gli ultimi che, grazie a San Francesco ed alla comunità francescana, hanno ormai profondamente segnato e forgiato l'identità stessa dell'Umbria e degli umbri, e non solo sotto il profilo della spiccata religiosità e spiritualità della nostra comunità, ma anche la stessa coscienza civile di questa terra".

"Per la prima volta, infatti - rileva - un Papa si recherà in visita nella Sala della Spoliazione, dove Francesco si spogliò dei suoi abiti a testimonianza della sua rinuncia ad ogni bene materiale. Una scelta che ha sicuramente un altissimo valore simbolico della volontà di Papa Francesco di richiamare i valori più profondi dello spirito francescano, la povertà, l'umiltà, l'accoglienza e la responsabilità verso il 'creato'. Non è un caso, dunque - aggiunge - se in Umbria abbiamo potuto realizzare, grazie ad un positivo spirito di collaborazione e cooperazione tra istituzioni pubbliche e la Chiesa umbra, un modello di accoglienza degli immigrati che in questi anni sono dovuti fuggire dai propri Paesi in guerra o segnati da terribili violenze, e cercare nel nostro Paese un luogo più sicuro".



"È stata ed è questa una esperienza positiva - afferma la presidente Marini - che vede lavorare congiuntamente la Regione Umbria, le amministrazioni locali, le strutture della Caritas e del volontariato laico come l'Arci, per realizzare quell'accoglienza a cui lo stesso Papa Francesco ci ha più volte esortato e che è caratterizzata proprio da un profondo spirito di solidarietà e di responsabilità in un quadro di sicurezza e regole convivenza civile".

Altrettanto significativa, ricorda la Presidente, è la collaborazione che abbiamo realizzato con la Chiesa umbra per il sostegno ai poveri, contribuendo significativamente al Fondo istituito dalla Conferenza Episcopale Umbra a favore delle povertà estreme. Attività che si aggiunge a quelle ordinarie che già la Regione Umbria svolge, nonostante la scarsità delle risorse finanziarie, per le politiche sociali e di sostegno alla famiglia".

"Così come insieme alla Conferenza Episcopale Umbra - dice ancora - abbiamo voluto realizzare il volume sul rapporto 'Umbria e Francescanesimo', proprio in occasione della visita del Papa, dove viene sottolineata l'attualità del pensiero e dello spirito francescano".

"Fa particolarmente piacere, quindi - conclude la presidente Marini - la scelta di un programma volto a valorizzare il rapporto più autentico con le radici di questa terra e dello spirito francescano che ha sempre mostrato attenzione agli ultimi. Soprattutto in considerazione del fatto che sarà proprio l'Umbria quest'anno la regione che porterà in dono l'olio per alimentare la fiamma della lampada votiva sulla tomba di San Francesco".

La Regione Umbria, con la sua struttura di protezione civile, sta già lavorando e collaborando al programma di gestione dell'accoglienza delle migliaia di fedeli che saranno ad Assisi il prossimo 4 ottobre.

regione, presidente marini riceve nuovo questore terni

Perugia, 4 set. 013 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto in visita di cortesia questa mattina a Palazzo Donini, a Perugia, il nuovo Questore di Terni, Carmine Belfiore al quale ha rivolto innanzitutto il suo saluto di benvenuto in Umbria.

Nel corso della visita, la presidente Marini ha assicurato al Questore, ed a tutta la dirigenza della Questura di Terni, la piena disponibilità, nel rispetto delle reciproche funzioni, ad ogni forma di collaborazione e cooperazione al fine di rendere sempre più efficace l'azione di tutela della sicurezza dei cittadini.

La presidente ha voluto quindi ringraziare il Questore, e con lui tutti gli operatori, "per l'importante lavoro che le forze di polizia svolgono sul territorio per il contrasto di ogni forma di criminalità ed attività delittuose, al fine di assicurare alle nostre comunità una serena e civile convivenza".



"Siria: costruiamo la pace", striscione a palazzo donini

Perugia, 6 sett. 013 - Su iniziativa della Presidenza della Regione Umbria questa mattina, venerdì 6 settembre, sulla facciata principale di Palazzo Donini, a Perugia, è stato installato uno striscione con su scritto "Siria: costruiamo la pace".

"Abbiamo a disposizione gli strumenti della politica, del dialogo, del ruolo della comunità internazionale e dei suoi organismi, li dobbiamo usare ed evitare l'uso delle armi fermando anche quelle dei militari siriani di Assad. Quello che rischia di accadere in Siria potrà compromettere anche la sicurezza e la stabilità dell'Europa e dell'Italia porta del Mediterraneo. Serve un ruolo del nostro Paese e dell'Unione europea, attivo e positivo". E' quanto ha scritto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, sul suo profilo facebook, in riferimento alla grave crisi siriana.

presidente marini a sellano: qui si concretizza modello umbro di sviluppo

Sellano, 7 set. 013 - Sapori, profumi, odori, ma anche i castelli della "terra di mezzo" sono i protagonisti della mostra mercato dei prodotti di qualità di Sellano, inaugurata stamani dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che assieme al sindaco della cittadina della Valnerina, Claudio Guerrini, e al prefetto di Perugia, Antonio Reppucci, ha partecipato a un convegno sul rapporto tra valorizzazione delle produzioni locali di qualità, sviluppo e crescita economica. "In questo territorio - ha detto la presidente - possiamo vedere concretizzata l'idea di sviluppo che abbiamo voluto perseguire, che tiene insieme la bellezza paesaggistica ed ambientale, le straordinarie tradizioni dell'attività artigiana, le produzioni di qualità della nostra enogastronomia. Un insieme di fattori che esprime l'identità stessa dell'Umbria".

"Così come è stato fondamentale - ha aggiunto - tenere insieme nella ricostruzione postsismica la qualità e la sicurezza, il mantenimento in loco delle attività economiche ed agricole e la possibilità per i cittadini di continuare a vivere nei loro paesi e borghi. È stato il modello umbro della ricostruzione che ha avuto come elemento centrale il protagonismo dei cittadini e dei governi locali, frutto di un continuo e costante confronto tra i diversi attori". La presidente Marini, accompagnata dal sindaco Guerrini, aveva precedentemente visitato il centro storico di Sellano dove sono in fase di ultimazione i lavori di ricostruzione che restituiranno alla collettività un centro completamente ristrutturato, avendo mantenuto intatte - ed anzi notevolmente migliorate - le sue caratteristiche urbanistiche ed architettoniche. La presidente ha potuto vedere l'opera di ripavimentazione, realizzata grazie a un contributo specifico della Regione Umbria. "Siamo orgogliosi - ha detto il sindaco Guerrini nel saluto di apertura del convegno - del lavoro fatto in questi anni. Un lavoro che ora sta cominciando a dare i suoi frutti, visto che questo territorio è protagonista di importanti



iniziative economiche, coerenti con la nostra vocazione economica ed ambientale". Un riferimento specifico al recupero e alla rinascita del castello di Postignano: il sindaco ha accompagnato la presidente Marini per una visita al borgo ora trasformato in una località di grande fascino, dove l'antico si coniuga con le tecnologie più avanzate, a cominciare dalle tecniche di ricostruzione antisismica con le quali sono state ristrutturate, con il contributo della Regione Umbria (fondi terremoto), tutte le unità immobiliari. A Postignano sono state realizzate una sessantina di abitazioni, di varie dimensioni, molte delle quali arredate e dotate di vari comfort, da una potente rete wi-fi agli ultimi ritrovati high-tech. All'interno del borgo operano già una trattoria e una bottega di ceramica, si stanno ultimando i lavori per un piccolo albergo e un centro benessere. A Sellano nascerà un centro studi internazionale, dedicato alle scienze matematiche, in collaborazione con il Laboratorio di Scienze sperimentali di Foligno diretto da Pierluigi Mingarelli, la Regione Umbria e il Comune di Sellano.

ricevuto a palazzo donini nuovo prefetto di terni

Perugia, 9 sett. 013 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto quest'oggi a Palazzo Donini, in visita di cortesia, il dott. Gianfelice Bellesini, nuovo Prefetto di Terni.

La presidente ha rivolto al Prefetto il più sincero saluto di benvenuto ed ha ribadito gli eccellenti rapporti di reciproca collaborazione tra l'amministrazione regionale e la Prefettura di Terni, soprattutto per quanto riguarda il coordinamento sul territorio di tutte le forze dell'ordine chiamate al delicato ed importante compito della tutela della sicurezza dei cittadini. Al Prefetto la presidente ha rinnovato "la disponibilità della Regione a collaborare e cooperare, nel rispetto delle reciproche funzioni, affinché l'azione della Prefettura possa svolgersi al meglio, nell'interesse generale della collettività che, a Terni e in provincia, vive una particolare condizione di disagio legata, soprattutto, alle vicende dell'Ast".

riorganizzazione tribunali: l'intervento della presidente marini

Perugia, 9 sett. 013 - "La nuova organizzazione dei tribunali ordinari sta già producendo situazioni di difficoltà e preoccupazione in varie località della nostra regione". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ricorda come ha più volte ribadito, anche in via formale, ai rappresentanti del Governo e del Parlamento, "che l'avvio vero e proprio della fase di riordino necessita di alcuni correttivi".

La presidente Marini sottolinea che in Umbria "la situazione più delicata riguarda la realtà di Orvieto dove si trasferisce in via definitiva il Tribunale ordinario ed i relativi uffici giudiziari connessi".



"Sarebbe auspicabile - afferma la presidente - che nell'ambito delle valutazioni che l'attuale Parlamento sta compiendo in merito all'attuazione di questa riforma, sia possibile ancora prendere in considerazione la permanenza di sezioni distaccate nelle sedi degli ex-tribunali ed in particolare auspico che il Ministro della Giustizia possa prendere in considerazioni le indicazioni date in merito dalla Camera dei Deputati con la votazione dello scorso 8 agosto".

"In questa fase ancora incerta di provvedimenti correttivi sarebbe opportuno che il Presidente del Tribunale di Terni possa prendere in considerazione, per la specifica realtà di Orvieto, l'uso degli spazi concessi - come disposto dall'art. 8 del DL 155, in materia di edilizia giudiziaria -, utilizzando ancora l'immobile del Tribunale di Orvieto ed il relativo personale".

La presidente Marini ritiene inoltre che per i Comuni interessati dalla soppressione delle sezioni distaccate "si apportino quei correttivi al decreto auspicati sia dalla Regione che dagli stessi Comuni interessati, con particolare riferimento - conclude la presidente - ai tempi ed alle modalità di trasferimento e all'utilizzo degli immobili degli uffici giudiziari oggetto di trasferimento".

gubbio: presidente marini incontra forze economiche e sociali, "regione umbria sarà vicina alla comunità e supporterà commissario"

Perugia, 11 sett. 013 - "La Regione Umbria in questi mesi di gestione commissariale dell'amministrazione comunale di Gubbio sarà vicina alla comunità ed assicurerà un costante presidio politico, istituzionale ed amministrativo, supportando l'attività del Commissario, al fine di evitare che questo tempo possa, in qualche modo, penalizzare la città". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, incontrando i giornalisti al termine dell'incontro svoltosi questa mattina a Gubbio, presso la sede del Municipio, convocato dal Commissario prefettizio, Maria Luisa D'Alessandro, con i rappresentanti del "tavolo delle forze economiche e sociali".

Aprondo la riunione, il Commissario D'Alessandro ha sottolineato l'importanza, anche in questa fase di gestione commissariale, di "lavorare in sinergia con la Regione Umbria affinché si possano realizzare tutte quelle opere pubbliche programmate e si possa altresì proseguire il confronto con le forze economiche e sociali della città in vista della nuova fase della programmazione dei fondi comunitari per il settennato 2014-2020 affinché Gubbio e la sua collettività possano cogliere appieno le opportunità che verranno da questi fondi per lo sviluppo e la crescita economica e sociale di questo territorio".

La presidente Marini, entrando nello specifico delle diverse questioni poste dai rappresentanti delle forze economiche e sociali di Gubbio, ha sottolineato come la prossima fase della programmazione comunitaria dei fondi strutturali terrà nella



dovuta considerazione le peculiarità della realtà dell'eugubino, sia sotto l'aspetto dell'innovazione del sistema economico, che della riqualificazione urbana, del turismo e dell'agricoltura. Così come la Regione sarà particolarmente attenta alle questioni relative alla dotazione infrastrutturale e viaria di quest'area. A tale riguardo, dopo aver ricordato che per il tratto Gubbio-Mociaiana della Pian d'Assino l'impresa appaltatrice dovrebbe consegnare a breve l'opera terminata, la presidente ha ricordato che la Regione ha inserito nel programma delle opere pubbliche la realizzazione dell'altro stralcio della nuova strada, che è di fondamentale importanza per il territorio: "Come Giunta regionale - ha affermato - rimaniamo impegnati su quanto abbiamo sempre sostenuto e cioè che, quando lo Stato restituirà alla Regione le somme che abbiamo anticipato per la realizzazione di questo tratto della Pian d'Assino, queste saranno utilizzate per nuovi stralci di questa strada".

Per ciò che riguarda lo stato di attuazione dei "Puc" (programma urbano complesso) relativi a Gubbio la presidente ha affermato di essere abbastanza ottimista circa la realizzazione delle opere del "PUC" 1, mentre si è detta preoccupata per il "PUC" 2 che prevede un impegnativo quadro di interventi per circa 26 milioni di euro, di cui 6,5 milioni a valere sui fondi comunitari. A tale riguardo la presidente Marini ha ricordato che i termini imposti dall'Unione Europea per l'utilizzo delle risorse assegnate sono rigorosissimi e che "non possiamo permetterci di perdere queste risorse. Quindi o si sarà in grado di assumere gli impegni giuridicamente vincolanti - come richiede l'Unione Europea - entro il 31 dicembre del 2014, oppure si dovrà individuare una soluzione alternativa. In ogni caso - ha assicurato la presidente -, anche se si dovesse procedere ad una revoca del finanziamento, la Giunta regionale adotterà un atto formale con il quale si impegna a garantire al Comune di Gubbio la stessa cifra nell'ambito della nuova programmazione comunitaria, in aggiunta alle risorse che comunque deriveranno dall'ordinaria programmazione".

La presidente ha altresì ricordato l'impegno del governo regionale sul versante delle crisi aziendali che riguardano il territorio direttamente o indirettamente, dalla Merloni, all'Indesit, alla Sirio.

programmazione 2014-2017: incontro governo-regioni. marini: "costruire percorso comune"

Perugia, 12 sett. 013 - "Stiamo definendo il percorso della nuova programmazione dei fondi comunitari del prossimo settennato 2014-2017. Manca ancora il quadro complessivo delle risorse che non sono solo quelle europee e del cofinanziamento dello Stato, ma anche quelle del Fondo sviluppo e coesione. Inoltre vogliamo sapere gli obiettivi che il governo intende perseguire per i Programmi operativi nazionali (Pon) per poi poter costruire i nostri programmi regionali".



È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, al termine dell'incontro tra una delegazione della Conferenza delle Regioni e il ministro della Coesione Territoriale Carlo Trigilia.

La presidente Marini ha sottolineato il fatto che quelle che deriveranno dalla futura programmazione comunitaria "saranno le uniche risorse a disposizione delle Regioni per mettere in atto politiche per lo sviluppo e per un'azione di programmazione di medio e lungo periodo e per tale ragione è necessario condividere positivamente tra Regioni e governo gli obiettivi strategici, sapendo che sono fondamentali per lo sviluppo territoriale. La politica di coesione è una tipica politica territoriale e vorremmo che mantenesse questa caratteristica".

Riguardo poi alla programmazione dei fondi 2007-2013, Marini ha sottolineato che le Regioni sono le prime "a condividere misure che favoriscano la spesa ma moltissime regioni sono già in condizione di attuare efficacemente tutte le misure". Le Regioni sono dunque "disponibili a riprogrammare solo quelle risorse - ha concluso- su cui c'è rischio effettivo che non vengano spese ma che sono anche limitate ad alcune aree del paese".

riordino tribunali: marini a ministro giustizia, "caos e disagi dimostrano urgenza di attuare correttivi"

Perugia, 13 sett. 013 - "Di fronte all'assenza di confronto con le comunità locali, e dopo aver ripetutamente rappresentato le esigenze dell'Umbria, mi sono sentita in dovere di rinnovare al Ministro della Giustizia tali necessità, soprattutto a fronte della situazione di grave disorganizzazione che si sta producendo nella nostra regione nella gestione della giustizia". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che aggiunge come "la situazione che si sta presentando in questi giorni di attuazione della riforma per la riorganizzazione degli uffici giudiziari, che è stata approvata dal Governo nei mesi scorsi, sta mostrando tutti i limiti di una assenza di programmazione e di coinvolgimento anche delle comunità locali che avrebbero potuto continuare a dare un contributo positivo per garantire sia una maggiore efficienza dei servizi della giustizia, sia una razionalizzazione dei costi della stessa".

"Mi preme ricordare - continua la presidente - che le uniche riunioni svolte relative a questa materia sono quelle che abbiamo convocato un anno fa a livello regionale insieme ai Sindaci dei Comuni sedi di uffici giudiziaria, tribunali e sezioni distaccate, e Parlamentari eletti in Umbria i quali, sia della precedente legislatura che dell'attuale, hanno dato sempre piena disponibilità a collaborare. Tant'è che si sono fatti promotori di iniziative parlamentari per avanzare una serie di correttivi affinché la riforma non fosse solo approvata, ma attuata secondo criteri logici di organizzazione che tenessero conto delle infrastrutture di una regione e degli immobili effettivamente disponibili".



"Il caos di questi giorni ed i disagi evidenti che si stanno procurando ai cittadini ed agli operatori mostrano l'esigenza concreta e urgente di attuare quei correttivi più volte suggeriti. La Regione Umbria ha condiviso le proposte che in sede parlamentare sono state avanzate su iniziativa di alcuni parlamentari umbri. Ed in particolare, abbiamo condiviso la mozione approvata ad agosto dal Parlamento che riassume questi aspetti e ne indica i correttivi".

"Limitandoci alla specifica situazione dell'Umbria - afferma la presidente - si evidenzia che la chiusura di tutte le sezioni distaccata del Tribunale di Perugia e del relativo accorpamento su Perugia e Spoleto non è stato accompagnato da un'adeguata programmazione dell'uso degli immobili. Tale chiusura non ha neppure tenuto conto dei disagi di collegamento con le città accorpanti, fino al paradosso che queste città si devono porre il problema della ricerca di nuovi immobili e nuovi spazi da destinare ad archivi, uffici e servizi al pubblico, di cui solo in minima parte il Ministero della Giustizia si farà carico degli oneri, in quanto questi ricadranno interamente sugli enti locali".

"Fino a raggiungere il paradosso che si chiuderanno immobili attualmente di proprietà pubblica e già destinati a tale uso, mentre se ne dovranno ricercare altri sul mercato privato con oneri per ora a carico esclusivo dei Comuni. Inoltre - aggiunge - la soppressione del Tribunale di Orvieto sta producendo gravissimi disagi e per questo ritengo che questa decisione necessiti anch'essa di correttivi al fine del mantenimento comunque di un presidio di giustizia nella città, considerando che lì è presente un palazzo già interamente finanziato dallo stesso Ministero della Giustizia che potrebbe continuare a svolgere funzioni essenziali in materia di giustizia".

"Per tutte queste ragioni, pur essendo la Regione una istituzione che non ha competenze in materia di giustizia, ma consapevoli da tempo dei disagi che una tale riorganizzazione avrebbe inevitabilmente determinato sia ai cittadini come agli operatori della giustizia, fin dall'inizio ci siamo fatti carico di rappresentare tutto ciò al Ministro competente, sottolineando altresì che un'attuazione della riforma in queste condizioni, oltre a caos e disagi, rischia di peggiorare i tempi della giustizia e di aggravare i costi del suo funzionamento. Una iniziativa che ho rinnovato in queste ore per ribadire al Ministro queste nostre osservazioni e le difficoltà che si stanno presentando, auspicando che sia possibile assumere - anche con la normativa vigente - gli opportuni correttivi, consapevoli che la riorganizzazione degli uffici giudiziari rappresenta comunque una esigenza per il nostro Paese".

giostra della quintana, presidente marini: rievocazione storica è grande patrimonio dell'umbria e dell'italia intera

Perugia, 13 set. 013 - "Voglio riconfermare il mio apprezzamento per una rievocazione storica che è ormai patrimonio non solo



dell'Umbria, ma dell'Italia". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel suo messaggio di saluto, a nome personale e della Giunta regionale, per l'edizione di settembre della Giostra della Quintana "della quale - sottolinea - mi sento ormai una affezionata sostenitrice e frequentatrice".

La presidente Marini domani, sabato 14, parteciperà al corteo storico che precede la Giostra di domenica: "Già in alcune delle precedenti edizioni - ricorda - mi è stato concesso l'onore di prendere parte alla sfilata che precede la Giostra, indossando i prestigiosi e bellissimi abiti, frutto del lavoro di enorme qualità di sarti e sarte di Foligno, veri e propri artisti. E non potrò certo mancare quest'anno, in cui lo storico anniversario dei quattrocento anni di vita di questa affascinante manifestazione".

"Nei quattro secoli della sua storia - rileva - la Quintana di Foligno ha saputo conquistarsi il riconoscimento quale manifestazione che è patrimonio nazionale, grazie alla qualità e alla serietà dell'evento. La Giostra, infatti, è e resta una tra le più affascinanti e coinvolgenti rievocazioni storiche d'Italia e d'Europa, e la gara stessa è uno dei tornei equestri più difficili ed emozionanti. E tutto ciò è ormai ben compreso dai tanti turisti provenienti da ogni parte del mondo che in questi giorni affollano la città".

"A tutti, dagli organizzatori, ai tantissimi volontari, alla comunità intera della città di Foligno, ed alle migliaia di turisti che vi parteciperanno - conclude la presidente Marini - rinnovo il mio augurio di 'buona Giostra'".

agricoltura e foreste

tabacco, giovedì 5 incontro a città di castello su strategia per settore e nuova programmazione comunitaria

Perugia, 3 set. 013 - "Lo sviluppo rurale verso il 2020: la strategia per il tabacco": è questo il tema dell'incontro organizzato dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Umbria, che si terrà giovedì 5 settembre a Città di Castello, alle ore 17, al Circolo degli Illuminati. Le conclusioni sono affidate all'assessore regionale Fernanda Cecchini. Sono stati invitati a partecipare i parlamentari umbri, i consiglieri regionali e i sindaci dei Comuni tabacchicoli umbri. Hanno intanto assicurato la loro presenza gli onorevoli Giampiero Giulietti, Catia Polidori e Walter Verini.

L'iniziativa si propone l'obiettivo di trarre un bilancio della strategia per il tabacco attuata in questi anni dalla Regione Umbria, con l'impegno di ingenti risorse dei fondi comunitari e regionali, e di analizzare insieme ai rappresentanti della filiera produttiva problematiche e prospettive di sviluppo aperte dalla nuova programmazione comunitaria e dalle nuove regolamentazioni europee relative al settore.

Dopo il saluto del sindaco di Città di Castello, Luciano Bacchetta, verrà presentato il XVI Rapporto sulla filiera del tabacco in Italia realizzato dalla società di studi economici



Nomisma, a cura di Denis Pantini (direttore dell'Area Agricoltura e industria alimentare). Lo stato di attuazione della strategia tabacco e le prospettive aperte dalla nuova programmazione saranno illustrate dal coordinatore dell'Ambito Agricoltura della Regione Umbria, Ciro Becchetti. Seguirà il dibattito e, alle 18.15, le conclusioni dell'assessore Fernanda Cecchini.

L'incontro si inserisce nell'ambito delle attività di comunicazione del Programma di sviluppo rurale della Regione Umbria 2007-2013.

consorzi bonifica: rinnovi ed elezioni rinviate al 31 ottobre 2014

Perugia, 5 sett. 013 - Slitterà di un anno e precisamente entro il 31 ottobre 2014 il rinnovo dei Consigli di amministrazione dei Consorzi di Bonifica umbri. Lo propone la Giunta regionale, attraverso l'assessore alle politiche agricole Fernanda Cecchini, che nella sua ultima seduta ha approvato una proposta di legge da inviare al Consiglio regionale che appunto blocca l'iter del rinnovo, già avviato dai commissari straordinari, dei tre consorzi di bonifica. "Le motivazioni, sostiene l'assessore Cecchini, sono molteplici. Abbiamo accolto le richieste dei sindaci interessati e dell'Anci. Tra l'altro, i nuovi organismi consortili dovranno rapportarsi con il percorso generale di riforme avviato dalla Giunta regionale che prevede l'affidamento delle nomine pubbliche alle nuove Unioni speciali dei Comuni che sono ancora in corso di costituzione. Infine dobbiamo tenere anche conto del ricorso alla Corte Costituzionale avviato dal Governo nazionale nei confronti di una legge analoga approvata dalla vicina Regione Marche. Ci sembra opportuno verificare gli esiti di questo ricorso (presentato l'8 agosto scorso) per evitare di compiere passi che potrebbero essere poi annullati". Il Disegno di legge della Giunta regionale, una volta approvato dal Consiglio, andrà quindi a bloccare i procedimenti elettorali che erano stati avviati dai Commissari dei tre Consorzi e che prevedevano la data del 29 settembre per lo svolgimento delle elezioni consortili e, di conseguenza, la presentazione delle liste elettorali entro il 4 settembre. "In queste ultime settimane, afferma l'assessore Cecchini, i Sindaci dei Comuni di Foligno e di Spoleto hanno comunicato alla Presidente della Giunta regionale di valutare l'opportunità di spostare i termini previsti e l'Anci ha richiesto una proroga di un anno del rinnovo degli organi dei Consorzi di Bonifica in considerazione del fatto che la maggior parte dei comuni ricadenti nell'area dei Consorzi medesimi saranno soggetti al rinnovo dei Consigli Comunali attraverso le prossime elezioni amministrative che si terranno tra la metà di aprile e la metà di giugno 2014. Riteniamo giusto che i rappresentanti pubblici in seno ai Consorzi siano espressione delle nuove Amministrazioni dei Comuni interessati. Tra l'altro, ricorda l'assessore, la riforma regionale, dopo aver ridotto da nove a cinque i componenti dei Consigli di Amministrazione dei Consorzi (tre eletti dai privati e due eletti dagli Enti pubblici), ha anche indicato le Unioni dei



Comuni quali soggetti che dovranno effettuare le nomine. E le Unioni dei Comuni sono ancora in fase di costituzione e certamente sarebbe impossibile rispettare il termine previsto del 30 settembre". "Questo anno di proroga, conclude l'assessore Cecchini, ci consentirà insomma di svolgere, nella maniera migliore e nella massima legalità, tutto il percorso per riavere i nuovi Consigli di amministrazione dei Consorzi di Bonifica perfettamente operativi e rappresentativi dei propri territori. Nel frattempo i Commissari straordinari garantiranno la prosecuzione delle attività".

**tabacchicoltura: incontro sul tabacco a città di castello:
assessore cecchini: "al lavoro per la nuova programmazione"**

(nostro servizio particolare)

Città di Castello, 6 set. 013 - Tutt'altro che un'occasione "rituale o celebrativa", al contrario un incontro per una "lettura critica" di quanto (ed è un bilancio positivo) è stato fatto nel settore, e un "confronto serio" (al quale altri, sia per il tabacco che per gli altri comparti agricoli seguiranno, nella fase di elaborazione del nuovo Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020) per mettere a punto orientamenti e scelte prossime venture, in un necessario "gioco di squadra" che deve veder impegnate le istituzioni (anche con l'importante contributo dei parlamentari umbri), associazioni del mondo agricolo e, soprattutto, le imprese.

Ha definito così, nelle sue conclusioni, l'assessore all'agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini l'incontro pubblico, dedicato al tabacco ed alla sua filiera, che, promosso dalla stessa Regione, si è tenuto ieri sera Città di Castello nel bel palazzo sede dell'"Accademia degli Illuminati". Un incontro che, organizzato a marcare la piena ripresa dell'attività dopo la pausa estiva, è servito sia a presentare in Umbria lo studio di "Nomisma" (a cura del direttore dell'Area Agricoltura e Industria della società di ricerca Denis Pantini) sulla "Filiera del tabacco in Italia" (con pagine di rilievo anche sull'Umbria), sia a fare il punto su quanto è stato fatto in questo settennio dalla Regione, per il sostegno di un settore importante dell'economia regionale: "Siamo stati capaci - ha sintetizzato l'assessore Cecchini, di fronte ad una vasta platea di addetti ai lavori, associazioni professionali, imprese, e i parlamentari umbri Catia Polidori, Walter Verini e Giampiero Giulietti - di utilizzare tutte le risorse disponibili per una strategia, che vuole mantenere la competitività dei territori del tabacco, riconvertendo, ammodernando e continuando a procedere con il passo veloce, che ci pone ai primi posti in Italia per l'attuazione delle misure. E se questo è avvenuto - ha aggiunto l'assessore Cecchini -, ciò testimonia non soltanto della nostra capacità di gestire normative, strumenti e risorse, ma della presenza, in Umbria, di settori produttivi e imprese, che credono con entusiasmo in quello che fanno". Ristrutturazione e riconversione



delle aziende tabacchicole, sviluppo di azioni per l' "attrattività dei territori", per migliorare la competitività all' insegna dell'innovazione, nel quadro della sostenibilità ambientale, del miglioramento della qualità della vita, della diversificazione economica e della valorizzazione dei territori: questa, in sostanza, la strategia delineata per il settore tabacchicolo, in una continuità con quella fin qui perseguita, che ha comunque bisogno della "continuità del sostegno dell'Europa". Il perseguimento di una efficace "strategia-tabacco" a livello regionale richiede infatti - ha sottolineato l'assessore Cecchini - "una continuità importante nella dotazione di risorse per l'Umbria" (che si avvalgono sia di misure esclusivamente rivolte alla strategia-tabacco, sia di misure del "Psr" per investimenti sull'Asse 1, misure a carattere ambientale sull'Asse 2 e misure per l'attrattività del territorio e diversificazione sull'Asse 3). "La coltura del tabacco ha fatto la storia della nostra zona - ha detto il sindaco di Città di Castello Luciano Bacchetta -, è nel suo 'Dna'. Per questo - ha aggiunto - difendere il tabacco significa difendere il nostro territorio".

Per la parlamentare umbra Catia Polidori, abolire il tabacco equivarrebbe all' "assassinio legalizzato" di un settore economico di grande importanza. "Compito del legislatore - ha spiegato - è invece quello di fornire ai consumatori informazioni corrette sui rischi per la salute, e assicurare le condizioni per un prodotto di qualità". "La nostra battaglia per difendere due produzioni storiche per la regione, gli acciai speciali e il tabacco - ha affermato l'on. Walter Verini - non è di retroguardia, ma guarda al futuro: si tratta di due produzioni, che sono state e possono essere ancora poli di eccellenza e architravi per lo sviluppo". L'on. Giampiero Giulietti ha sottolineato la necessità di un "raccordo istituzionale, per fare - ha detto -, attraverso l'innovazione e la ricerca, un prodotto migliore, che per qualità e quantità eserciti un ruolo di trazione dell'economia".

Il rapporto di "Nomisma" mette l'accento sul fenomeno di "sensibile e progressiva riduzione della tabacchicoltura in Italia", aggravata dalla crisi economica. Per quanto riguarda le superfici investite, in Umbria (dati 2011) si sono contratte del 5,4 per cento sul 2010, interrompendo in "trend" positivo dei due anni precedenti. Il 2011 - rileva "Nomisma" è trascorso in un contesto economico di grave crisi per le regioni tabacchicole, che, oltre agli effetti della crisi, hanno risentito del mancato sostegno dovuto alla riforma dell'Organizzazione Comune di Mercato, con l'introduzione del cosiddetto "sostegno disaccoppiato".

mostra nazionale del cavallo, mercoledì 11 settembre a palazzo donini presentazione 47esima edizione

Perugia, 9 set. 013 - Il programma della 47esima edizione della Mostra nazionale del cavallo, che si terrà dal 13 al 15 settembre a Città di Castello, verrà illustrato mercoledì 11 settembre



dall'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, e dal presidente dell'Associazione Mostra nazionale del cavallo, Angelo Capecci.

L'incontro con i giornalisti si terrà a Perugia, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, alle ore 11.30.

mostra nazionale cavallo, assessore cecchini: massimo impegno per evento che promuove intera umbria

Perugia, 11 set. 013 - "La Regione Umbria conferma convintamente il suo sostegno alla Mostra nazionale del cavallo, tra le manifestazioni che meglio rappresentano e promuovono il settore dell'allevamento e con esso il tessuto agricolo e produttivo regionale e l'Umbria intera". Lo ha sottolineato l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, intervenendo stamani alla presentazione della 47esima edizione della Mostra nazionale del cavallo, che si terrà da venerdì 13 a domenica 15 settembre alla Fattoria Autonoma Tabacchi di Cerbara di Città di Castello. "La Mostra umbra, con la qualità che da sempre la contraddistingue - ha aggiunto - non ha subito contraccolpi dalle generali difficoltà economiche né da quelle che hanno coinvolto associazioni rappresentative del settore. Se oggi è seconda solo all'analoga manifestazione di Verona, ha tutte le caratteristiche e le potenzialità per ambire a rafforzare ancora di più la sua posizione a livello nazionale. E in questa sfida sono pronte a sostenerla le istituzioni, a partire dalla Regione, Provincia di Perugia, Comune di Città di Castello, l'Associazione Mostra nazionale del cavallo, Camera di Commercio, imprese, istituti di credito, organizzazioni e tutti i soggetti che in questi anni hanno fatto sistema per la sua affermazione".

Alla mostra, che lo scorso anno ha attratto quarantamila visitatori, saranno presenti - come ha sottolineato il presidente dell'Associazione Mostra nazionale del cavallo, Angelo Capecci - ottocento esemplari di tutte le razze più pregiate di cavalli, con presenze anche da Medio Oriente e Stati Uniti, a dimostrazione della vitalità del settore. "In Umbria - ha detto a questo proposito l'assessore Cecchini - sono circa 12mila i capi censiti. All'allevamento del cavallo è riservato un ruolo importante nel Piano regionale zootecnico preadottato dalla Giunta regionale, il primo Piano organico con cui la Regione individua le linee strategiche e gli interventi per la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile di tutti i tipi di allevamento, coniugando il sostegno alle imprese con la tutela della qualità delle produzioni e la tutela ambientale. Anche con la Mostra nazionale del cavallo - ha rilevato - vogliamo lanciare la scommessa del Piano: in Umbria si deve e si può continuare ad allevare".

Tra le numerose iniziative che animeranno la "tre giorni" di Città di Castello (www.mostradelcavallo.com) e che faranno risaltare la valenza del cavallo come volano economico e "veicolo" di promozione del "cuore verde d'Italia", venerdì 13 settembre, con il contributo della Regione Umbria, verrà proposto alle 21 il galà



equestre "Cavalli, il sogno di volare", con numeri acrobatici ed evoluzioni spettacolari che presenteranno tra l'altro alcuni tra i più affermati giovani esponenti dell'arte equestre e curiosità, come il cavallo più piccolo al mondo.

ambiente

interventi nell'orvietano, assessore rometti riunisce tavolo coordinamento istituzionale e tecnico; a breve sopralluogo insieme a comitati locali

Perugia, 3 set. 013 - Valutare lo stato di avanzamento degli interventi per la messa in sicurezza del territorio orvietano in seguito agli eventi alluvionali del novembre scorso: è con questa finalità che l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, ha riunito oggi a Perugia il Tavolo istituzionale e tecnico istituito per coordinare la progettazione delle opere e monitorare l'andamento dei lavori. Alla riunione, che si è svolta nella sede dell'Assessorato regionale, hanno preso parte i sindaci dell'Orvietano, il presidente della Provincia di Terni Feliciano Polli, rappresentanti e tecnici del Consorzio per la bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia, i rappresentanti dal comitato "12 novembre" e dall'associazione "Val di Paglia Bene Comune".

Durante la riunione, gli Enti preposti hanno illustrato gli interventi per il ripristino dell'assetto idraulico del fiume Paglia nell'Orvietano, la maggior parte dei quali in fase di attuazione e che saranno pronti per mitigare le eventuali piene invernali. I rappresentanti dei comitati locali hanno espresso la necessità di dare continuità agli interventi manutentivi e rendere fruibile il tratto cittadino di Orvieto Scalo lungo il Paglia, sollecitando un maggiore coinvolgimento dei cittadini per l'individuazione delle fasi progettuali e attuative, con la proposta di creare un sistema dinamico di partecipazione attraverso l'istituzione di una cabina di regia regionale per il coordinamento delle azioni.

"La completa messa in sicurezza dal rischio idraulico della zona - ha ribadito l'assessore Rometti - rappresenta una priorità per la Regione, che vi investe ingenti risorse ai fini della tutela dell'ambiente, dell'economia locale e dei cittadini. Ho pertanto raccolto le sollecitazioni giunte in particolare dal comitato '12 novembre' e dall'associazione 'Val di Paglia Bene Comune' e riunito il Tavolo di coordinamento per fare il punto sugli interventi in corso o in fase di progettazione sul bacino del fiume Paglia e dei suoi affluenti".

Per ripristinare l'assetto idraulico precedente all'alluvione ed eseguire le opere di difesa idraulica, ha ricordato Rometti, sono disponibili 13 milioni e 400mila euro, una fetta consistente delle risorse che con la Legge di stabilità sono state assegnate per i territori dell'Orvietano colpiti dagli eventi alluvionali. In fase di attuazione ci sono interventi per 2 milioni e 200mila euro.



"La riunione di oggi - ha riferito l'assessore regionale - si è conclusa con la decisione di convocare mensilmente il Tavolo per effettuare un monitoraggio costante dell'andamento dei lavori. Abbiamo stabilito inoltre, come chiesto dai comitati cittadini, di istituire la cabina di regia regionale che garantisca anche la loro partecipazione e il coordinamento tra gli Enti, da cui partire per arrivare a definire un 'contratto di fiume' sul Paglia che non si limiti a interventi di messa in sicurezza legati agli eventi alluvionali, ma garantisca la gestione ottimale e costante del fiume e del suo territorio mettendo insieme istituzioni, cittadini e i vari portatori d'interesse così da sopperire con azioni comuni alla mancanza di finanziamenti continuativi per gli interventi necessari".

"A breve - ha concluso Rometti - svolgeremo un sopralluogo nella zona, alla quale saranno invitati a partecipare anche i rappresentanti delle associazioni e dei comitati locali".

mobilità elettrica: lunedì 9 settembre firma protocollo tra enel, regione e 13 comuni dell'umbria

Perugia, 5 set. 013 - Lunedì 9 settembre, alle ore 10, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia, verrà firmato il protocollo d'intesa sulla mobilità elettrica in Umbria. L'accordo prevede un'attiva collaborazione tra Regione, Enel e alcuni importanti Comuni dell'Umbria per incrementare l'utilizzo dei veicoli elettrici nella regione attraverso politiche a favore dell'ambiente, del traffico cittadino e del turismo.

I contenuti del protocollo verranno illustrati dalla presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, dall'assessore regionale all'Ambiente e Mobilità urbana Silvano Rometti e dall'amministratore delegato e direttore generale di Enel Fulvio Conti che firmeranno l'accordo insieme ai 13 Sindaci dei Comuni coinvolti nel progetto: Assisi, Cascia, Castiglione del Lago, Città di Castello, Foligno, Gubbio, Narni, Norcia, Orvieto, Perugia, Spoleto, Terni, Todi.

Al termine della conferenza-stampa verrà allestito un corteo di veicoli elettrici che attraverserà Piazza Italia, Via Baglioni e Piazza IV Novembre.

rometti ad echogreen: in umbria 142 sagre ed eventi hanno aderito alla campagna sulla raccolta differenziata dei rifiuti

Perugia, 7 sett. 013 - "Vogliamo incentivare e promuovere sempre di più le manifestazioni che, rispettando le tradizioni culturali della nostra regione, ci aiutano anche a mantenere pulito l'ambiente attraverso iniziative ecosostenibili ed attraverso una accurata raccolta differenziata dei rifiuti. La Giunta regionale è da tempo impegnata su questo versante ed i risultati stanno confortando ed incoraggiando questa scelta". Lo ha dichiarato l'assessore regionale all'ambiente Silvano Rometti, intervenendo ad un workshop che si è svolto questa mattina, sabato 7 settembre, a Magione, nel quadro delle iniziative di Echogreen, il festival



che si sta svolgendo nel comprensorio del Trasimeno e che è dedicato appunto alla formazione ed informazione sulla sostenibilità, il rispetto dell'ambiente e l'ecologia. "Si può ridurre l'impatto ambientale anche organizzando eventi, ha aggiunto Rometti, ed il Festival Echogreen ne è un esempio. Tra l'altro si svolge in comprensorio come quello del Lago Trasimeno che da tempo ormai ha messo al centro l'esigenza della qualità e della sostenibilità ambientale. Questa, ha aggiunto Rometti, è anche l'occasione per fare le prime valutazioni sulle varie iniziative che hanno aderito alla proposta della Regione ed attuano modalità di raccolta e smaltimento dei rifiuti che incentivano la raccolta differenziata da una parte e l'utilizzo di prodotti biodegradabili-compostabili e addirittura riutilizzabili. La Giunta regionale, ha sottolineato Rometti, ha destinato un fondo di 266 mila euro per sostenere questo tipo di manifestazioni e nel 2013 ben 142 eventi sono coinvolti ed hanno aderito all'iniziativa che prevede anche un marchio regionale che determina il livello di qualità e di sostenibilità ambientale. E' un risultato importante che aiuta anche a diffondere la cultura della raccolta differenziata tra le migliaia di partecipanti alle varie sagre, feste o manifestazioni che animano l'Umbria nel corso dell'anno, oltre che a diminuire concretamente il carico di rifiuti da smaltire, soprattutto quelli in plastica che sono indubbiamente i più difficili da "digerire".

mobilità elettrica: lunedì 9 settembre firma protocollo tra enel, regione e 13 comuni dell'umbria

Perugia, 7 set. 013 - Lunedì 9 settembre, alle ore 10, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia, verrà firmato il protocollo d'intesa sulla mobilità elettrica in Umbria. L'accordo prevede un'attiva collaborazione tra Regione, Enel e alcuni importanti Comuni dell'Umbria per incrementare l'utilizzo dei veicoli elettrici nella regione attraverso politiche a favore dell'ambiente, del traffico cittadino e del turismo.

I contenuti del protocollo verranno illustrati dalla presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, dall'assessore regionale all'Ambiente e Mobilità urbana Silvano Rometti e dall'amministratore delegato e direttore generale di Enel Fulvio Conti che firmeranno l'accordo insieme ai 13 Sindaci dei Comuni coinvolti nel progetto: Assisi, Cascia, Castiglione del Lago, Città di Castello, Foligno, Gubbio, Narni, Norcia, Orvieto, Perugia, Spoleto, Terni, Todi.

Al termine della conferenza-stampa verrà allestito un corteo di veicoli elettrici che attraverserà Piazza Italia, Via Baglioni e Piazza IV Novembre.

cresce la mobilità elettrica in umbria, firmato protocollo d'intesa tra regione umbria, enel e tredici comuni

Perugia, 9 set. 013 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, l'amministratore delegato e direttore generale



di Enel, Fulvio Conti, insieme ai sindaci di tredici Comuni umbri (Perugia, Terni, Foligno, Spoleto, Assisi, Gubbio, Città di Castello, Narni, Todi, Orvieto, Norcia, Cascia e Castiglione del Lago) hanno sottoscritto questa mattina a Perugia, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, un importante protocollo d'intesa sulla mobilità elettrica.

Obiettivo dell'accordo è quello di adottare misure per la promozione e l'incentivazione dell'uso di veicoli ecosostenibili, attraverso la realizzazione di una rete di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici innovativa, sicura e di semplice utilizzo.

"Questo progetto, così innovativo e 'green' - ha sottolineato la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini - ha preso il via già nei mesi scorsi, a testimonianza del fatto che in Umbria è forte la volontà ad innovare e, soprattutto, a mettere in atto azioni concrete tese alla sostenibilità ambientale, al risparmio energetico. Esso, infatti, si inserisce in una strategia regionale che ha voluto e vuole perseguire l'obiettivo del massimo risparmio energetico. Inoltre - ha aggiunto la presidente - siamo particolarmente concentrati in azioni che consentano una gestione ambientale della mobilità nelle città, che accanto al risparmio di energia consenta anche la diminuzione dell'inquinamento da gas di scarico. Insomma, si tratta di un progetto perfettamente in linea con la vocazione ambientalista della nostra regione. Difesa dell'ambiente e compatibilità ambientale rappresentano ormai gli stessi caratteri identitari della nostra regione".

Di contributo concreto verso lo sviluppo sostenibile ha parlato l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, per il quale "questo progetto è in linea con le scelte strategiche di questa legislatura. La qualità ambientale è per la nostra regione un obiettivo primario che cerchiamo di attuare con iniziative concrete, come è quella che realizzeremo insieme ad Enel ed ai Comuni coinvolti".

"L'accordo odierno - ha dichiarato Fulvio Conti, amministratore delegato e direttore generale di Enel - rappresenta un ulteriore passo avanti verso la realizzazione di una rete per la mobilità a zero impatto ambientale, uno dei pilastri delle città del futuro. Grazie alla collaborazione con la Regione e i Comuni coinvolti, qui in Umbria il futuro si integra con un passato storico importante, le cui bellezze artistiche e culturali, apprezzate in tutto il mondo, potranno essere visitate in modo più ecosostenibile".

"Un progetto importante - ha concluso Conti - che sottolinea ancora una volta l'impegno del Gruppo Enel nel campo della ricerca e dell'innovazione per la salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio storico e monumentale italiano".

Il protocollo prevede che Enel metta a disposizione degli Enti coinvolti le proprie competenze nello sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative che consentono un uso efficiente dell'energia, in un sistema di infrastrutture intelligenti per la



ricarica dei veicoli elettrici, impegnandosi ad individuare insieme ai Comuni la migliore localizzazione per le infrastrutture.

I Comuni supporteranno il progetto con importanti incentivi quali l'accesso alla zona Ztl, il car sharing, il car rental e le navette elettriche per i turisti, la consegna merci a 'zero emissioni' nel centro storico e i parcheggi gratuiti per le vetture elettriche.

La Regione Umbria, dal canto suo, coordinerà il progetto, collegando tra loro, grazie alla rete di ricarica di Enel Distribuzione, i vari Comuni coinvolti, valorizzando così in senso ecosostenibile i circuiti turistico-religiosi, che ogni anno registrano centinaia di migliaia di visitatori.

Insieme, Regione, Enel e Comuni s'impegheranno nell'individuazione di risorse e finanziamenti nazionali e internazionali per lo sviluppo della mobilità elettrica sul territorio.

Il progetto prevede, in particolare, la realizzazione di una rete di ricarica di 69 stazioni di ricarica di cui due fast recharge, che si andranno ad aggiungere a quelle già oggi installate a Perugia da Enel: 25 public station in 14 siti cittadini. Oltre a Perugia, i nuovi comuni protagonisti della mobilità elettrica in Umbria sono Assisi, Spoleto, Gubbio, Città di Castello, Terni, Narni, Foligno, Todi, Orvieto, Norcia, Cascia e Castiglione del Lago, dove è possibile anche sperimentare la ricarica di imbarcazioni elettriche sul lago.

Grazie a una distanza media di 40 chilometri tra una città e l'altra, perfettamente compatibile con l'autonomia dei veicoli elettrici oggi in circolazione, la rete di infrastrutture di ricarica sarà in grado di supportare tutti gli spostamenti intercomunali, rendendo "green" i percorsi turistici e culturali lungo la rete viaria regionale.

L'innovazione tecnologica del sistema di ricarica di Enel Distribuzione si basa su infrastrutture di ricarica, sia pubbliche che domestiche, dotate al loro interno di un contatore elettronico, e su un sistema di gestione da remoto che consente di offrire agli eco-automobilisti servizi evoluti e la possibilità di ricaricare i loro veicoli in modo semplice, conveniente e sicuro.

Per la progettazione e la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica, Enel si è basata sulla tecnologia della sua rete: oltre 36 milioni di contatori elettronici installati nelle case degli italiani e all'estero. I contatori teleletti e telegestiti da Enel costituiscono un sistema attualmente unico al mondo, che consente di effettuare, da remoto, una serie di operazioni prima gestite solamente in presenza di un operatore.

I possessori di veicoli elettrici potranno parcheggiare gratuitamente nelle aree blu, registrando l'auto elettrica presso il gestore dei parcheggi.

Sul sito www.eneldrive.it è possibile individuare l'esatta posizione delle colonnine presenti in città e in Italia. Un'apposita applicazione per iPhone o Android fornisce la



posizione e la distanza della colonnina rispetto alla posizione del mezzo.

mercoledì 11 settembre a villa colombella incontro su qualità ambientale corpi idrici

Perugia, 9 set. 013 - "Attuazione della Direttiva Quadro 2000/60/CE: la situazione, le problematiche, le soluzioni", è il tema dell'incontro in programma mercoledì 11 settembre, a partire dalle ore 9, nella Sede WWAP - Unesco di Villa Colombella a Perugia.

"Nel corso della giornata, alla quale interverranno rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e della Commissione europea, - ha spiegato l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti - le Regioni italiane e le Autorità di Distretto faranno il punto con i referenti del Ministero e della Commissione europea, sullo stato di qualità delle acque in Italia".

"A due anni dalla verifica temporale degli obiettivi di qualità ambientale, prevista dalla Direttiva quadro sulle acque - ha aggiunto l'assessore - la Regione Umbria ha organizzato l'iniziativa di mercoledì prossimo con la finalità di analizzare l'attuale stato di attuazione della Direttiva in Italia e discutere delle problematiche riscontrate nelle attività di competenza delle Regioni. L'attuazione della Direttiva infatti, - precisa - impegna i diversi livelli di governo del territorio previsti dalla normativa. In questo contesto, alle Regioni, attraverso i Piani di Tutela delle acque, spetta di adottare misure idonee per la tutela ed il risanamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei presenti nel proprio territorio, mentre alle Autorità di Distretto idrografico, attraverso i Piani di Gestione, compete di coordinare le azioni a carattere regionale e di integrare le misure dei Piani di tutela con misure supplementari".

"Tale approccio integrato - ha riferito Rometti - ha come finalità il raggiungimento dello stato di qualità 'buono' per tutti i corpi idrici italiani entro la data del 31 dicembre 2015. Va precisato, che il mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale, non rappresenta solo una 'sconfitta' per l'ambiente acquatico, ma può avere gravi ripercussioni sulle politiche comunitarie per il prossimo periodo di programmazione 2014-2020 che, della tutela delle acque e dell'ambiente in generale, ha fatto un punto fermo che condiziona la programmazione delle risorse in favore dell'agricoltura".

"Attraverso il convegno, che anticipa di poco l'incontro bilaterale che la Commissione Europea ha stabilito per il 24 settembre con lo Stato italiano, si vuole aprire una riflessione sulle attività regionali, esaminare le problematiche incontrate, evidenziare le attività di governance dei distretti idrografici, proporre e condividere soluzioni, in modo da arrivare all'incontro bilaterale con le indicazioni e le proposte formulate dai vari livelli di governo del territorio".



Il programma della giornata prevede, alle 9,45 circa, il saluto dell'assessore Rometti, a seguire, dopo l'intervento sulle problematiche della qualità delle acque nel mondo, a cura di un rappresentante del WWAP-Unesco, fino alle 16,30, sono previsti gli interventi dei rappresentanti delle Regioni, del Ministero dell'Ambiente e delle Autorità di Distretto. A partire dalle 14 si terrà un dibattito.

a villa colombella incontro "positivo" sulla qualità ambientale corpi idrici

Perugia, 12 set. 013 - Il forte apprezzamento da parte della Commissione europea per il livello di qualità che hanno raggiunto i corsi d'acqua nella regione Umbria, rappresenta un presupposto positivo affinché l'Umbria, entro il 2015, possa rispettare in pieno gli obiettivi stabiliti dalla direttiva europea "2000/60", relativa alla tutela delle acque: è decisamente positivo il bilancio relativo all'incontro che si è svolto ieri, su iniziativa della Regione Umbria, al World Water Assessment Programme (WWAP) dell'Unesco di Villa "La Colombella" (Perugia), tra i rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e della Commissione europea, le Regioni italiane e le Autorità di Distretto, per fare il punto sullo stato di qualità delle acque in Italia a due anni dalla verifica temporale degli obiettivi di qualità ambientale, prevista dalla Direttiva quadro sulle acque "2000/60".

A riferirlo è l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, precisando che "nel corso dell'iniziativa è stato evidenziato come i fiumi e le acque sotterranee presenti sul territorio regionale abbiano già raggiunto tutti il 100 per cento del livello di qualità buono dal punto di vista di presenze di sostanze chimiche e il 33 per cento lo stato "buono" dal punto di vista ecologico. In particolare - ha detto - relativamente allo stato di attuazione della Direttiva europea per le acque sotterranee umbre, è emerso che il 74 per cento è già conforme alla direttiva, mentre il 26 per cento è scarso. Ad ogni modo, è stato precisato, sono già stati messi in campo interventi per ridurre situazioni di criticità derivanti da inquinanti".

L'assessore Rometti, ricordando che analogo apprezzamento da parte della Commissione europea per il lavoro svolto è stato ricevuto anche dalle altre Regioni intervenute e dalle Autorità di Distretto, ha riferito che l'incontro è stato decisamente positivo "visto che è servito ad aggiornare i dati a disposizione della Commissione europea sulla situazione dei corpi idrici presenti sul territorio nazionale, nonché per ottimizzare il lavoro delle Regioni che hanno così analizzato l'attuale stato di attuazione della Direttiva in Italia e discusso delle problematiche riscontrate nelle attività di loro competenza".

"La Direttiva infatti, - continua - impegna i diversi livelli di governo del territorio. In questo contesto, alle Regioni, attraverso i Piani di Tutela delle acque, spetta di adottare misure idonee per la tutela ed il risanamento dei corpi idrici



superficiali e sotterranei presenti nel proprio territorio, mentre alle Autorità di Distretto idrografico, attraverso i Piani di Gestione, compete di coordinare le azioni a carattere regionale e di integrare le misure dei Piani di tutela con misure supplementari".

Relativamente alla Regione Umbria l'assessore ha evidenziato che "sin dal 2009 l'Ente si è dotato di un Piano di tutela delle acque per poi attivare una rete di sorveglianza e monitoraggio con la conseguente classificazione dei corpi idrici regionali".

Ma c'è ancora da fare: "per tale ragione è importante un approccio integrato tra le Regioni per essere sicuri di raggiungere gli obiettivi entro il 2015, visto che il mancato raggiungimento di questi, può avere gravi ripercussioni sulle politiche comunitarie per il prossimo periodo di programmazione 2014-2020 che, della tutela delle acque e dell'ambiente in generale, ha fatto un punto fermo che condiziona la programmazione delle risorse anche in favore dell'agricoltura".

artigianato

ceramica umbra: giovedì 5 settembre, seminario a deruta

Perugia, 3 sett. 013 - "La Ceramica made in Umbria" sarà al centro di un seminario che svolgerà giovedì prossimo, con inizio alle ore 17, nel Museo della Ceramica di Deruta. Il seminario, aperto dai saluti del Sindaco di Deruta Alvaro Verbena e moderato da Franco Billi, dirigente del Servizio Politiche per il credito e internazionalizzazione delle imprese, sarà l'occasione per presentare il progetto regionale finalizzato alla riqualificazione e promozione del brand ceramica artistica umbra, attraverso gli interventi di Antonella Jacoboni, docente dell'Università degli Studi di Perugia, Elisabetta Furin dell'Istituto Italiani di Design, Massimiliano Tremiterra, Direttore Centro Estero Umbria, Giovanni Tarpani e Luigi Rossetti Regione Umbria della Regione Umbria. A seguire sarà anche presentato il progetto del Comune di Deruta "Borgo della Creatività", Art e Design per la ceramica. Le conclusioni dei lavori sono affidate all'assessore regionale alle attività produttive Vincenzo Riommi.

ceramica artistica, regione lancia da deruta le sfide del progetto "ceramica made in umbria"

Deruta, 6 set. 013 - Ripartire dalla cultura del "fare" e "saper fare", dal grande patrimonio rappresentato dalla secolare tradizione della ceramica artistica e da quel capitale diffuso di centinaia e centinaia di piccole e piccolissime imprese su cui si è costruita la crescita dell'Umbria, con la capacità di innovare i prodotti e di saperli posizionare nei nuovi mercati globalizzati. L'assessore regionale all'Economia, Vincenzo Riommi, ha sintetizzato così le sfide inedite del progetto "La ceramica Made in Umbria" nel corso della presentazione che si è svolta non a caso a Deruta, in una sala del Museo regionale della ceramica gremita di operatori del settore, rappresentanti delle



associazioni di categoria, docenti del Liceo Artistico "Alpinolo Magnini" e dell'Istituto italiano di Design, numerosi i giovani, a poca distanza dalle fornaci San Salvatore appena restaurate che confermano la millenaria tradizione artistica della ceramica a Deruta e in Umbria.

"A Deruta - ha detto l'assessore Riommi - il ciclo della ceramica è l'asse portante dell'economia del territorio, con diverse centinaia di persone tra addetti e indotto che vi lavorano, oltre cento imprese che producono. Dopo una fase di crescita e di espansione, oggi è evidente la necessità di una svolta, in un contesto di difficoltà di tutto il sistema a livello nazionale". Quali percorsi seguire? "La nostra forza sta nella nostra storia, nelle nostre radici che non devono però rappresentare un freno. Non si rispettano le tradizioni - ha ammonito - se si riproduce lo stesso prodotto del passato, c'è soltanto un appiattimento. Nei secoli scorsi si intercettava il gusto di quel tempo: è la strada da intraprendere anche oggi, facendo diventare prassi diffusa quanto già si realizza in molte produzioni ceramiche derutesi: prodotti 'innovati', che trasmettano quel valore in più che è costituito dal territorio in cui sono stati creati".

"Il settore della ceramica è vitale per Deruta e per l'economia dell'Umbria", ha sottolineato anche il sindaco, Alvaro Verbena, ricordando il "peso" di questo settore dell'artigianato artistico nel territorio comunale, dove sono occupati la metà dei circa mille addetti che conta in Umbria il comparto tra Deruta, Gubbio, Gualdo Tadino, Orvieto e altre realtà produttive. La sfida si sposta ora dalla lotta alla contraffazione, a salvaguardia delle eccellenze produttive che con il nome di Deruta sono diventate famose nel mondo, alla costruzione di un percorso unitario di rilancio. "Dobbiamo far uscire la ceramica dalla 'riserva indiana' - è stata la parola d'ordine del coordinatore regionale dell'Ambito Imprese e lavoro, Luigi Rossetti - e affrontare le sfide che ci impone la necessità di superare la crisi. Vince chi innova, ma l'innovazione - ha rimarcato - non è solo tecnologica, né va buttato quanto è stato costruito, poiché è grazie al 'know how' e a quelle competenze che si sta sui mercati. Bisogna riconnettere territorio, saperi e comunicazione e valorizzare saperi e competenze anche attraverso il fondamentale rapporto tra scuola e mondo del lavoro. Vanno esplorati nuovi mercati. La Regione - ha aggiunto - interviene con strumenti, servizi e sostegno finanziario al fianco delle imprese artigiane, ma sta in loro la capacità di unirsi in un sistema di rete di 'convenienza complementare' e riposizionarsi sui mercati internazionali".

Il progetto "La ceramica Made in Umbria", condiviso con le associazioni di categoria, si è avviato con un'analisi realizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia (presentata a Deruta da Antonella Jacoboni, docente di Merceologia del Dipartimento di Economia, e da Marta Lillacci Torretti, che ha contribuito alla sua realizzazione) che, attraverso un'indagine a campione tra le imprese attive nei centri umbri della ceramica



compiuta tra maggio e luglio 2013, ha messo in luce le "fragilità" del settore (oltre alla perdita del potere d'acquisto sul dollaro che ha penalizzato l'export con gli Stati Uniti e la congiuntura economica internazionale, la dimensione delle imprese, management e addetti che 'invecchiano', scarsa propensione all'export e all'investimento nel web e nell'e-commerce, insufficiente preparazione alla globalizzazione), ma anche i suoi punti di forza, a cominciare dalla qualità delle produzioni, la carta da "giocare" per conquistare i nuovi mercati dei Paesi emergenti.

A questo scopo, saranno due le collezioni - ha spiegato Franco Billi, del Servizio regionale politiche per il credito e l'internazionalizzazione delle imprese - che verranno progettate e realizzate in collaborazione con l'Istituto italiano di Design con cui l'Umbria vuol di nuovo conquistare l'attenzione dei mercati mondiali: una destinata al distretto ceramico di Deruta, l'altra destinata a tutte le altre realtà produttive del territorio umbro. Ogni collezione sarà composta da circa 10/12 pezzi, ciascuno dei quali sarà realizzato da un'azienda in modo da coinvolgere, per collezione, almeno 7/8 imprese. Le aziende partecipanti alla realizzazione delle collezioni dovranno sottoscrivere un protocollo d'intesa sulle modalità operative per la realizzazione dei prototipi ed un eventuale accordo commerciale. La vendita non comporterà obblighi di royalty né altri oneri al designer da parte delle aziende. "Vogliamo gettare un sasso nello stagno e innescare un dialogo con le imprese verso l'innovazione e il futuro della ceramica", ha detto Elisabetta Furin, progettista, industrial designer e docente dell'Istituto Italiano di Design di Perugia, "partner entusiasta del progetto regionale", che curerà la progettazione e il coordinamento delle aziende partecipanti. "Realizzeremo una collezione che incarni lo spirito del tempo, a partire dalla tradizione, con un'estetica contemporanea e una sensibilità artistica in cui ritrovarsi oggi". I manufatti ceramici spazieranno dai settori del "food", cibo e tavola, del "gift", oggetti da regalo, e "outdoor".

Se al progetto contribuirà a dare "gambe" e visibilità il Centro Estero Umbro (rappresentato a Deruta dal direttore Massimiliano Tremiterra) nell'ambito delle attività promozionali, con opportunità offerte dalla prossima apertura di uno show room permanente a Shanghai, fondamentale e innovativa sarà la campagna di comunicazione. Anche la ceramica, ha spiegato Giovanni Tarpani, del Servizio regionale Comunicazione istituzionale, sarà un "veicolo" per la promozione del "brand Umbria": "il territorio - ha detto - è un 'plus' su cui costruire l'identità del prodotto; il secondo volano è rappresentato dal valore del design come ricerca della novità". E forti del successo delle 19 App multimediali con cui l'Umbria si sta promuovendo nel mondo (i download per avere a disposizione i canali tematici dedicati a eccellenze, festival, enogastronomia su smartphone e tablet sono già 45 milioni), anche per la ceramica Made in Umbria verrà realizzata una App bilingue che "partendo dalla valorizzazione



territoriale e dei progetti, consentirà alle imprese di far conoscere la propria storia e i progetti".

Nel corso dell'incontro, è stato presentato inoltre un primo bilancio del progetto del Comune di Deruta "Borgo della creatività", attuato con il sostegno della Regione Umbria, che ha aperto la "pista" al progetto attuale: le "Maioliche Deruta 2012", disegnate dall'architetto Michele De Lucchi partendo dalla tradizione rinascimentale del vasellame tornito a mano, attualizzando il design delle forme, e realizzate in uno dei laboratori più antichi di Deruta. Una collezione nata per caso, che ha riscosso un successo superiore a ogni aspettativa, esposta - è stato ricordato - nel Padiglione Italia della Biennale dell'Architettura di Venezia: una straordinaria promozione per Deruta e l'Umbria, che ora si vuol moltiplicare con il progetto più ampio e organico della "ceramica made in Umbria".

caccia

apertura caccia, il saluto dell'assessore cecchini: al via stagione che rafforza alleanza tra cacciatori e territorio

Perugia, 13 set. 013 - "In Umbria si avvia una stagione venatoria che ha tutte le carte in regola per affermare e rafforzare quella 'alleanza' tra cacciatori e territorio che da sempre caratterizza la pratica della caccia nella nostra regione". È quanto sottolinea l'assessore regionale alla Caccia, Fernanda Cecchini, rivolgendo un saluto e il tradizionale "in bocca al lupo" ai cacciatori umbri in occasione dell'apertura di domenica 15 settembre. "Questa stagione di caccia - sottolinea - è già buona, poiché comincia nel segno della forte condivisione che, anche quest'anno, abbiamo cercato e raggiunto per la definizione del calendario venatorio. Un calendario - aggiunge - che, nell'assoluto rispetto delle norme e dei regolamenti sulla caccia, ha messo insieme le diverse istanze del mondo venatorio senza mettere in secondo piano né quelle del mondo agricolo né tantomeno le esigenze di tutela ambientale".

"Abbiamo continuato ad operare, in sintonia con il mondo venatorio - afferma ancora l'assessore Cecchini - per accrescere in Umbria la presenza delle specie autoctone e il ripopolamento con selvaggina di qualità. Allo stesso tempo, abbiamo previsto precise limitazioni e chiusure anticipate per tutelare le fasi riproduttive delle specie. Altrettanto importante è il lavoro svolto per sensibilizzare e formare i cacciatori a un corretto uso delle armi, a garanzia della sicurezza personale, dei propri familiari e di quanti fruiscono del territorio sia per la caccia sia per le attività all'aria aperta".

"Ci sono tutte le condizioni - dice ancora l'assessore Cecchini - affinché i cacciatori umbri possano dedicarsi con soddisfazione all'esercizio venatorio e attestarsi sempre meglio come 'custodi' dell'ambiente e della fauna selvatica, patrimonio indisponibile di tutti, contribuendo a salvaguardare e valorizzare le caratteristiche identitarie della verde Umbria".



"A tutti - conclude l'assessore - rivolgo il mio 'in bocca al lupo' per una stagione proficua, che si svolga nel pieno rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali, e che confermi quell'elevato livello di civiltà e di amore per la propria terra che contraddistingue gli umbri".

casa

sfratti "incolpevoli": la regione discute i criteri del suo intervento in attesa del provvedimento nazionale

Perugia, 2 sett. 013 - "Nel 2013, in Umbria, si rischia di superare i 1300 possibili sfratti e di questi circa il novanta per cento sono sfratti 'incolpevoli'. Dall'altra parte ci sono almeno 40.000 vani sfitti o invenduti. Abbiamo insomma inquilini senza case e case senza inquilini". L'assessore regionale alle politiche abitative, Stefano Vinti ha aperto così la riunione che si è svolta questa mattina, lunedì 2 settembre, nella sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia dove i criteri e le procedure per la concessione di contributi sono stati illustrati e discussi con i principali rappresentanti degli operatori economici, dei proprietari di immobili e degli inquilini. "Questi dati così preoccupanti ci hanno indotto a ricercare ed approvare tutti i provvedimenti possibili per aiutare le famiglie in difficoltà. Uno di questi è senza dubbio la previsione di contributi finalizzati al reperimento di una nuova sistemazione alloggiativa per quei nuclei familiari che hanno subito provvedimenti di sfratto esecutivo a causa di morosità "incolpevole. In questi giorni, ha aggiunto Vinti, abbiamo preso atto con soddisfazione che anche il Governo nazionale, per la prima volta, ha inserito in un provvedimento economico i problemi delle famiglie sfrattate per morosità incolpevole. Non conosciamo ancora le modalità di applicazione ed i meccanismi che regoleranno questo provvedimento nazionale nè sappiamo se le regioni saranno coinvolte nella gestione. Diventa però assolutamente urgente avere queste notizie, visto che l'Umbria già da tempo stava lavorando su questo versante ed appunto siamo al momento di definire i criteri dei bandi che l'Ater, delegata dalla Giunta regionale, andrà a pubblicare".

"È chiaro che con questo provvedimento, ha continuato l'assessore, la Giunta regionale vuole favorire nuove soluzioni alloggiative adeguate per quei nuclei familiari che sono in possesso di sfratto esecutivo per morosità "incolpevole", e cioè coloro che, titolari di un contratto di locazione pluriennale regolarmente registrato e relativo ad un'unità abitativa ad uso residenziale, devono lasciare l'abitazione a seguito di provvedimento esecutivo". "Abbiamo destinato un milione e mezzo di euro per agevolare l'incontro della domanda e dell'offerta sul mercato privato della locazione, mediante l'erogazione di contributi ed incentivi ai proprietari che mettono a disposizione alloggi liberi e contiamo così di poter reperire sul mercato almeno trecento alloggi a canone concordato". "E' ormai sotto gli occhi di tutti, ha dichiarato Vinti, come queste situazioni di disagio siano sempre



più frequenti, tanto da divenire una vera e propria emergenza sociale. L'aggravarsi ed il prolungarsi della crisi occupazionale, che si registra ormai da anni su tutto il territorio nazionale ed anche in Umbria, sta comportando una generalizzata e crescente condizione di impoverimento delle famiglie, che, di conseguenza, non sono più in grado di sostenere l'onere delle locazioni sul mercato privato. Preoccupante per l'Umbria, ha sottolineato Vinti, è anche l'indice della sofferenza abitativa visto che in provincia di Perugia si rileva in media 1 sentenza di sfratto ogni 56 famiglie ed in provincia di Terni addirittura una sentenza ogni 50 famiglie. Ormai l'emarginazione non è più rappresentata dalle categorie tradizionalmente svantaggiate, quali lavoratori precari o extracomunitari, ma anche da coloro che perdono la sicurezza di un lavoro stabile e si trovano improvvisamente in estrema difficoltà nel condurre normali condizioni di vita. In questo contesto, ha sottolineato l'assessore, la Giunta regionale ha cercato soluzioni alternative, favorendo l'incontro tra la domanda e l'offerta di alloggi di proprietà privata attraverso l'erogazione di un sostegno economico (incentivi ai proprietari e contributi per integrare il canone di locazione) e può così consentire un più rapido superamento della condizione di emergenza abitativa".

Gli alloggi disponibili per la locazione saranno individuati dall'ATER regionale attraverso un bando pubblico, emanato a livello regionale e rivolto ai proprietari privati di alloggi liberi. Nei 75 giorni della pubblicazione del bando, i proprietari interessati potranno offrire la disponibilità di alloggi indicando l'ubicazione, la dimensione, i dati catastali, l'anno di costruzione, il possesso delle certificazioni di legge e l'entità del canone di locazione richiesto che comunque dovrà essere "concordato". E proprio a questo proposito, l'assessore Vinti ha annunciato che saranno avviate le iniziative necessarie per introdurre in tutti i comuni umbri il valore del "canone concordato". Successivamente l'Ater predisporrà singoli elenchi degli alloggi disponibili in ciascun Comune, ordinandoli per gruppi omogenei di grandezza e dando priorità, all'interno di ogni gruppo, a quelli meno onerosi sotto il profilo del canone di locazione. I contributi hanno la finalità di integrare il canone di locazione che deve essere corrisposto per il nuovo alloggio locato, sino all'eventuale miglioramento della capacità reddituale del nucleo familiare e comunque per un massimo di 24 mesi. Trascorsi trenta giorni dall'emanazione dei bandi per il reperimento degli alloggi, l'Ater regionale emanerà un bando pubblico livello regionale, per l'individuazione dei nuclei familiari beneficiari, in possesso cioè di provvedimento di sfratto per "morosità incolpevole". Il provvedimento di sfratto deve essere stato pronunciato in seguito ad una inadempienza nei pagamenti, dipendente esclusivamente da una significativa riduzione del reddito, intervenuta dopo la stipula del contratto di affitto, a causa di licenziamento, (escluso quello per



giustificato motivo soggettivo e per dimissioni volontarie); collocazione in cassa integrazione ordinaria o straordinaria o in stato di mobilità; mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipico; cessazione di attività libero-professionali o di imprese registrate alla CCIAA aperte da almeno 12 mesi; malattia grave o invalidità di uno dei componenti il nucleo familiare che abbia comportato la necessità di far fronte a documentate spese mediche e assistenziali di particolare rilevanza; decesso del componente il nucleo familiare unico percettore di reddito.

La graduatoria dei beneficiari sarà formulata dall'Ater regionale tenendo conto di alcune priorità, determinate dal grado dei diversi possibili livelli di sfratto. Si va da quei nuclei familiari che sono stati costretti a rilasciare l'alloggio condotto in locazione a seguito dell'esecuzione di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria fino ai nuclei familiari in possesso di semplice avviso di rilascio.

Nell'ambito di ciascuna delle suddette categorie le domande sono collocate in graduatoria sulla base del reddito Isee dell'anno 2012 e della composizione del nucleo familiare.

Gli affittuari saranno chiamati dall'Ater regionale a scegliere gli alloggi a disposizione seguendo l'ordine di graduatoria. Gli alloggi, ricompresi negli elenchi predisposti per ciascun Comune, saranno proposti tenendo conto della grandezza idonea alla consistenza del nucleo familiare.

Il contributo, che verrà erogato al proprietario, non potrà superare i 200 euro mensili, per un periodo massimo di 24 mesi e sono previsti due 'bonus' di 200 euro per i proprietari che concordano un canone minimo e altri 200 euro per gli affittuari se il costo dell'affitto è superiore al quindici per cento del reddito dichiarato.

sfratti incolpevoli: lunedì 9 settembre incontro regione-comuni

Perugia, 6 sett. 013 - I criteri e le procedure approvate dalla Giunta regionale per interventi a favore dei nuclei familiari che hanno subito uno sfratto esecutivo per morosità incolpevole saranno oggetto di un incontro tra l'assessore regionale alle politiche abitative ed i comuni umbri. La riunione, che si svolgerà lunedì 9 settembre, alle ore 11, nella sede ANCI Umbria, in Via Alessi,1 a Perugia, sarà utile anche per avere indicazioni rispetto al fenomeno nei diversi territori comunali.

edilizia residenziale pubblica: giovedì a foligno consegna di 12 nuovi alloggi a canone concordato

Perugia, 10 sett. 013 - Giovedì prossimo, 12 settembre alle ore 11,30, a Foligno, in via Vitelli, saranno consegnati ai rispettivi assegnatari i 12 alloggi a canone concordato realizzati dall'Ater Umbria. Il costo complessivo dell'intervento ammonta ad 1.840.000 euro, finanziato dalla Regione dell'Umbria (840.000 euro con i fondi del Piano 2005 - Canone concordato) e dall'Ater Umbria per 1.000.000 di euro, tramite mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.



Saranno presenti l'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti, il sindaco Nando Mismetti e l'assessore Christian Napolitano del Comune di Foligno, il presidente ed il direttore dell'Ater Umbria, Alessandro Almadori e Luca Federici.

edilizia residenziale pubblica: consegnati 12 appartamenti a foligno

Perugia, 12 sett. 013 - Con una breve cerimonia che si è svolta questa mattina, giovedì 12 settembre, a Foligno, sono state consegnate le chiavi dei nuovi appartamenti a canone concordato realizzati dall'Ater Umbria. Gli alloggi, assegnati a canone concordato a dodici famiglie, sono situati in via Vitelli. Il costo complessivo dell'intervento ammonta ad 1.840.000 euro, finanziato dalla Regione dell'Umbria (840.000 euro con i fondi del Piano 2005 - Canone concordato) e dall'Ater Umbria per 1.000.000 di euro, tramite mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.

L'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti, presente alla cerimonia insieme al sindaco Nando Mismetti e all'assessore Christian Napolitano del Comune di Foligno ed al presidente dell'Ater Umbria, Alessandro Almadori, ha ribadito l'impegno della Giunta regionale per garantire il diritto alla casa utilizzando tutti gli strumenti normativi possibili "anche in momento di assoluta carenza di risorse a causa dei tagli effettuati dai governi centrali nonché dalla irresponsabile sottovalutazione della questione abitativa che anche il Governo Letta sta dimostrando". L'assessore ha ricordato anche le varie iniziative messe in campo dalla Giunta regionale in questo settore, sottolineando la prossima pubblicazione del bando a sostegno delle famiglie sfrattate per morosità incolpevole, la politica dei bonus a fondo perduto per le giovani coppie, i single e le famiglie monoparentali, nonché i prestiti garantiti da Gepafin per l'acquisto della prima casa. Vinti ha anche ribadito "la necessità di giungere al più presto ad un indirizzo regionale per quanto riguarda la determinazione di un canone concordato valido per l'intera regione e l'urgenza di mettere in campo azioni efficaci per contrastare gli affitti in nero". Soddisfazione per l'intervento è stata espressa sia dal sindaco Mismetti sia dal Presidente dell'Ater Almadori che ha ringraziato le imprese che hanno realizzato l'opera.

cooperazione internazionale

inaugurata camera arbitrale palestinese, presidente regione umbria marini: soddisfazione e orgoglio per attuazione progetto umbro

Perugia, 4 set. 013 - È stata ufficialmente inaugurata oggi a Ramallah (Territori Palestinesi) la Camera Arbitrale Palestinese, frutto di un progetto di cooperazione decentrata, strategico per la costruzione dello Stato palestinese ed il sostegno allo sviluppo del settore privato, realizzato dalla Regione Umbria, in collaborazione con il Ministero degli Esteri Italiano.



La presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, in un messaggio inviato ai partecipanti alla cerimonia di inaugurazione - e letto stamani agli ospiti dal coordinatore del progetto Moreno Caporalini - nel confermare l'impegno dell'Umbria per favorire il processo di pace in Medio Oriente, ha manifestato "la soddisfazione e l'orgoglio della nostra Regione per l'avanzamento di un progetto umbro il quale contribuirà al rafforzamento istituzionale dello Stato di Palestina".

"La presenza del Vice Ministro degli Esteri Lapo Pistelli - ha proseguito la presidente -, delle Autorità diplomatiche e tecniche italiane, di Nemer Hammad, Consigliere del Presidente dell'Autorità Palestinese, dei Ministri Palestinesi della Giustizia e della Economia, delle principali organizzazioni professionali ed imprenditoriali palestinesi (partner locali) conferisce particolare solennità all'evento e rappresenta un gradito riconoscimento del valore di un progetto in cui abbiamo fortemente creduto impegnandovi le nostre energie migliori. Con una Camera Arbitrale internazionalmente riconosciuta, autonoma ed indipendente, efficiente ed autorevole, sarà agevolata la possibilità di stabilire relazioni economico commerciali reciprocamente fruttuose e garantite".

La presidente Marini ha rivolto parole di ringraziamento anche nei confronti del Capo Progetto, il Direttore Scientifico espresso dalla Università di Perugia, il Consolato e l'UTL di Gerusalemme, il personale di Sviluppumbria (soggetto attuatore) e quello regionale, i partner locali e tutti coloro che stanno collaborando alla realizzazione della Camera Arbitrale.

Un particolare ringraziamento, infine, lo ha espresso nei confronti del Ministero degli Esteri, che ha cofinanziato il progetto, e dell'Autorità Nazionale Palestinese "senza il cui convinto sostegno fin dalla primissima fase - ha concluso la presidente - non saremmo arrivati fin qui".

cultura

"processo alla strega matteuccia di francesco": convegno sull'opera di domenico mammoli che ha ispirato silvano spada

Todi, 2 set. 013 - Non avrà probabilmente avuto le bionde e celebri fattezze di Ornella Muti né avrà parlato il suo linguaggio consapevolmente moderno, basato sulla certa consapevolezza della differenza di genere e dei diritti delle donne, la strega Matteuccia di Francesco, nata a Ripabianca e, condannata al rogo il 20 marzo 1428. Eppure la sua figura storica, che ha liberamente ispirato lo spettacolo conclusivo del "Todi Festival" scritto da Silvano Spada, è considerata un tassello significativo nella storiografia della "caccia" e dei processi alle streghe, che per secoli, dalla fine del XV agli inizi del XVIII, interessarono praticamente tutti i paesi dell'Occidente Cristiano, soprattutto nelle regioni protestanti, a dispetto dei nuovi concetti "liberali", fondati sul recupero della classicità e di apertura al nuovo dell'Umanesimo e del Rinascimento. Si è consapevolmente



ispirato, Silvano Spada per il suo dramma "a tesi", sulla singolare opera erudita scritta da un eminente tuderte scomparso lo scorso anno, l'avvocato Domenico Mammoli (attivo, oltre che nella sua professione, nel campo dell'associazionismo e della cultura), dedicata al disseppellimento e alla valorizzazione della figura della "strega" umbra: l'opera ("Il processo alla strega Matteuccia di Francesco", edita nel 1969 e nel 1983, oggi esaurita) è stata quest'anno ristampata in una pregevole edizione a cura del Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo di Spoleto ("Cisam"), accresciuta di un apparato scientifico, che ne esalta il valore di scoperta, e di due saggi, del professor Enrico Menestò, ordinario di Letteratura Latina Medievale e presidente del "Cisam", e del grande storico italiano del Medioevo Franco Cardini. Così, a precedere e a completare idealmente la "pièce" di Silvano Spada, fornendole un solido fondamento conoscitivo, l'Accademia Tudertina (Centro Italiano di Studi sul Basso Medioevo), con il patrocinio dell'amministrazione comunale, ha presentato ieri sera presso la sua sede di Via Ciuffelli il volume di Domenico Mammoli, in una sala affollata sino ai limiti della capienza. Il libro è stato l'occasione per un dotto confronto sui temi della stregoneria in Umbria nel Medioevo, nel più ampio contesto italiano ed europeo, grazie agli interventi di Massimiliano Bassetti, docente di Paleografia dell'Università di Verona, dello stesso Enrico Menestò, di Ferdinando Treggiari, docente di Storia del Diritto Medievale e Moderno dell'Università di Perugia, e di Claudio Buccolini, docente di Storia della Filosofia Moderna all'Università "La Sapienza" di Roma.

"Il processo di stregoneria a carico di Matteuccia - sottolinea il professor Menestò - è uno dei più antichi in Italia, ed è un documento importantissimo dell'apertura della caccia alle streghe, una delle grandi stragi della società moderna europea. La donna rimase sola davanti ai giudici sotto il peso di una sfilza di imputazioni da far impallidire al confronto tutte le streghe umbre, e non solo, del XV secolo".

Con la pubblicazione dell'opera di Mammoli sul processo alla strega Matteuccia, l'Associazione "Amici dell'Accademia Tudertina" ha inaugurato una nuova collana, "Opuscoli", destinata in prevalenza ad ospitare - annuncia il professor Menestò - studi su Todi e l'Umbria Medievale.

"Visto il successo dell'iniziativa, stiamo anzi pensando - dice uno dei relatori, il professor Ferdinando Treggiari - di far uscire ogni volta un 'opuscolo' in concomitanza con il 'Todifestival', magari, com'è avvenuto quest'anno con l'opera di Silvano Spada, abbinandolo ad una azione drammaturgica, che possa richiamare pubblico e attenzione".

terni festival, venerdì 6 a palazzo donini presentazione edizione 2013

Perugia, 4 set. 013 - Oltre duecento artisti provenienti da undici nazioni, più di sessanta spettacoli, installazioni, video,



performance che animeranno quindici "location" negli undici giorni del festival: sono alcune delle cifre dell'edizione 2013 del Terni Festival internazionale della creazione contemporanea, che si terrà dal 19 al 29 settembre.

Il programma verrà illustrato venerdì 6 settembre, a Perugia, nel corso di una conferenza-stampa che si terrà alle 12 nella Sala Fiume di Palazzo Donini. Interverranno l'assessore regionale alla Cultura Fabrizio Bracco; l'assessore alla Cultura del Comune di Terni Simone Guerra; Linda Di Pietro, che cura la direzione artistica del Terni Festival; rappresentanti del Tsu Teatro Stabile dell'Umbria e di Fontemaggiore Teatro Stabile d'Innovazione.

"l'america vista dall'italia": carte e atlanti dal XVI al XIX secolo in mostra a civitella del lago

(nostro servizio particolare)

Civitella del Lago (Baschi), 7 set. 013 - Carte, libri di viaggio e tomi di geografia, atlanti del mondo e del Nuovo Mondo scoperti dalle navigazioni e dalle colonizzazioni, che si sforzano di fornire una rappresentazione esatta di quanto, nell'opinione pubblica del tempo, è ancora circondato dall'aura lontana e magica dell'"esotico": sono in bella vista da ieri sera per tre giorni, provenienti da collezioni e raccolte private, nell'ambito della mostra "L'America vista dall'Italia/ Carte e Atlanti dal XVI al XIX secolo", che, promossa dall'Associazione Italiana Collezionisti di Cartografia Antica "Roberto Almagià" e dall'Associazione Culturale "CivitellArte", è stata inaugurata ieri sera a Palazzo Brizzi di Civitella del Lago. La cartografia italiana del Continente Americano e, poi, degli Stati Uniti d'America, costituisce il nucleo forte dell'esposizione, nata, nelle intenzioni degli organizzatori, per collocarsi idealmente come un contributo, piccolo ma significativo, delle Celebrazioni dell'Anno della Cultura Italiana negli Stati Uniti, promosse dal Ministero degli Affari Esteri sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

"Il nostro intento è stato soprattutto quello di mostrare - ha spiegato il professor Vladimiro Valerio, presidente dell'Associazione Italiana dei Collezionisti di Cartografia Antica e curatore, insieme al libraio ed editore Sergio Trippini, del catalogo dell'esposizione - l'interesse dell'Italia per il Nuovo Mondo, attraverso il contributo dato in Europa da cosmografi, incisori e cartografi per la diffusione della conoscenza e delle rappresentazioni dell'America: l'America, appunto, vista dall'Italia, che ha svolto un'opera di divulgazione e facilitato, attraverso la cartografia, l'interesse e la spinta del Vecchio Mondo verso il nuovo continente".

Ecco dunque in mostra - per citarne alcuni - rarità come la "Carta del Mondo in proiezione cordiforme" (cioè a forma di cuore) che Bernardo Silvano stampò a Venezia nel 1511 dal grande "Libro di Geografia con tavole" di Claudio Tolomeo; ecco il "Planisfero in



proiezione polare" (1555) di Antonio Floriano; ecco la "Nuova ed esatta Carta della America" pubblicata a Livorno nel 1763 nel "Gazzettiere Americano", che prelude alle mappe, precise e ben dettagliate, degli Atlanti dell'Ottocento.

zubin mehta a foligno: mercoledì 11 settembre conferenza stampa di presentazione a palazzo donini

Perugia, 9 sett. 013 - Mercoledì 11 settembre 2013 ore 10,30, nella sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, si svolgerà la conferenza stampa di presentazione del Concerto dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, diretto dal maestro Zubin Mehta, che avrà luogo a Foligno il 24 settembre prossimo.

Il concerto chiude la edizione 2013 del festival internazionale Assisi del Mondo del progetto Omaggio all'Umbria diretto dalla cantante Laura Musella ed accompagnerà l'inaugurazione della nuova Piazza di San Domenico, a Foligno.

Alla conferenza stampa saranno presenti l'organizzatrice del concerto Laura Musella, l'Assessore alla Cultura della Regione dell'Umbria, Fabrizio Bracco, l'Assessore alla Cultura della Provincia di Perugia, Donatella Porzi, il Senatore Giorgio Casoli socio fondatore dell'associazione Omaggio all'Umbria, il sindaco di Foligno, Nando Mismetti, il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, Alberto Cianetti, il presidente del Gal Valleumbra e Sibillini, Gianpiero Fusaro, il Presidente dell'Unicef Umbria, Paolo Brunetti.

zubin mehta a foligno: domani, mercoledì 11 settembre conferenza stampa di presentazione a palazzo donini

Perugia, 10 sett. 013 - Domani, mercoledì 11 settembre, alle ore 10,30, nella sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, si svolgerà la conferenza stampa di presentazione del Concerto dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, diretto dal maestro Zubin Mehta, che avrà luogo a Foligno il 24 settembre prossimo.

Il concerto chiude la edizione 2013 del festival internazionale Assisi del Mondo del progetto Omaggio all'Umbria diretto dalla cantante Laura Musella ed accompagnerà l'inaugurazione della nuova Piazza di San Domenico, a Foligno.

Alla conferenza stampa saranno presenti l'organizzatrice del concerto Laura Musella, l'Assessore alla Cultura della Regione dell'Umbria, Fabrizio Bracco, l'Assessore alla Cultura della Provincia di Perugia, Donatella Porzi, il Senatore Giorgio Casoli socio fondatore dell'associazione Omaggio all'Umbria, il sindaco di Foligno, Nando Mismetti, il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, Alberto Cianetti, il presidente del Gal Valleumbra e Sibillini, Gianpiero Fusaro, il Presidente dell'Unicef Umbria, Paolo Brunetti.

"umbria music fest", domani 12 settembre a palazzo donini presentazione edizione 2013



Perugia, 11 set. 013 - Verrà presentato domani, giovedì 12 settembre, nel corso di una conferenza-stampa che si terrà a Perugia, nella Sala Fiume di Palazzo Donini, alle ore 11, il cartellone della quattordicesima edizione di "Umbria Music Fest". Il festival, ideato e diretto dal maestro Walter Attanasi, diventa quest'anno "International": oltre a due concerti in programma a Roma (il 26 settembre e il 22 ottobre), se ne terranno due anche a Zlín (24 ottobre) e Praga (26 ottobre). Per il resto, la formula resta invariata. Sono otto gli spettacoli in programma in Umbria, quasi tutti ad ingresso gratuito, che animeranno tre fine settimana del mese di settembre, a partire da venerdì 13, con il coinvolgimento di cinque comuni: Perugia, Massa Martana, Todi, Spoleto ed Alviano. Dal 14 al 29 settembre, inoltre, sono in programma due mostre, a Todi e a Massa Martana.

Il programma sarà illustrato nel dettaglio dal maestro Walter Attanasi; sarà presente tra gli altri Baldissera Di Mauro, dirigente del servizio Attività culturali della Regione Umbria.

Il festival si avvale dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e del patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

"umbria music fest", presentata edizione "international" 2013

Perugia, 12 set. 013 - Dieci concerti, due spettacoli di danza, un concorso musicale e due mostre: è ricco il programma della quattordicesima edizione di "Umbria Music Fest International", dal 13 settembre al 26 ottobre, che quest'anno oltrepasserà non solo i confini dell'Umbria, ma anche quelli dell'Italia. Oltre a due concerti a Roma (il 26 settembre e il 22 ottobre), se ne terranno due a Zlín (24 ottobre) e Praga (26 ottobre) nella Repubblica Ceca. "Non tutti possono venire in Umbria e conoscere le sue eccellenze, per questo abbiamo voluto portare l'Umbria nella capitale italiana e nelle due città europee", ha detto il maestro Walter Attanasi, ideatore e direttore del Festival, presentando stamani l'edizione 2013 nel corso di una conferenza-stampa a Palazzo Donini, nella sede della Giunta regionale.

Sono otto sono gli spettacoli in programma in Umbria, quasi tutti ad ingresso gratuito, che animeranno i tre ultimi fine settimana di settembre. Cinque i comuni coinvolti: Perugia, Massa Martana (sede del Festival), Todi, Spoleto ed Alviano. A Perugia, in particolare, giovedì 19 settembre, nella Sala dei Notari di Palazzo dei Priori (ore 21) si terrà un concerto dedicato a Penelope Italia, l'associazione nazionale delle famiglie e degli amici delle persone scomparse, eseguito dagli studenti del Conservatorio "Francesco Morlacchi" di Perugia. Il 27 settembre, nella Basilica di San Pietro (ore 21) verrà riproposto "in omaggio - ha sottolineato il maestro Attanasi - alla candidatura di Perugia con i luoghi di Francesco d'Assisi e dell'Umbria a capitale europea della cultura 2019" il concerto che si terrà la sera precedente a Roma, nella Basilica di Sant'Andrea della Valle, organizzato per il ventesimo anniversario dei rapporti diplomatici



tra la Repubblica Slovacca e la Repubblica Italiana e l'undicesima edizione del "Fiabaday" che, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, celebra la giornata nazionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

"UmbriaMusicFest International" si chiuderà nel mese di ottobre con tre concerti in programma a Roma (martedì 22), a Zlín e a Praga. L'appuntamento italiano celebrerà il ventesimo anniversario della nascita della Repubblica Slovacca, mentre i concerti in Repubblica Ceca renderanno omaggio a Pietro Mascagni, nel 150esimo anniversario della nascita, con il maestro Attanasi che dirigerà e concerterà "Cavalleria Rusticana".

Dal 14 al 29 settembre, inoltre, sono in programma due mostre, una a Todi ed una a Massa Martana; a Todi si terrà, dal 26 al 29 settembre, la terza edizione di "UmbriaMusicFest Competition", concorso internazionale di pianoforte, musica da camera, pianoforte e orchestra d'archi.

economia

per fesr 2007-2013: convenzione siglata tra gepafin e banca popolare di spoleto. 11 milioni di euro per i servizi finanziari delle imprese

Perugia, 11 sett. 013 - Gepafin, in qualità di capofila dell'Associazione temporanea d'impresе Prisma 2, costituita da Zernike Meta - Ventures, Fidimpresa Umbria, Fidindustria Umbria, Co.Se.Fi.r., Consorzio Umbria Fidi, CO.FI.RE. Umbria, Co.Re.Fi. Cooperativa Regionale Fidi, Umbria Confidi, APIFIDI Umbria, ha sottoscritto nei giorni scorsi, con la Banca Popolare di Spoleto il contratto di cofinanziamento della misura prevista dalla Regione dell'Umbria per la gestione dei fondi destinati ai Servizi finanziari alle PMI previsti dall'Attività «c2» del POR FESR 2007-2013.

"Questa convenzione, hanno dichiarato il presidente Salvatore Santucci ed il direttore Marco Tili di Gepafin, mette a disposizione del sistema delle piccole e medie imprese importanti risorse destinate alla capitalizzazione ed al finanziamento delle piccole e medie imprese regionali. Infatti il versamento di 3 milioni di euro da parte della Banca Popolare di Spoleto consente di attivare ulteriori 8 milioni di euro circa di fondi strutturali della Regione Umbria. Degli 11 milioni di euro complessivi, 5 milioni saranno destinati ad operazioni sul capitale di rischio e 6 milioni per rilasciare garanzie che permetteranno di attivare circa 12-13 milioni di finanziamenti bancari".

I finanziamenti saranno destinati a sostenere programmi d'investimento, prestare garanzie ai soci per finanziamenti finalizzati ad aumenti di capitale sociale ed anche per il consolidamento di passività bancarie e rinegoziazione di prestiti bancari o per coprire fabbisogni di capitale circolante. Potranno essere richiesti direttamente presso gli Sportelli Bancari e/o presso Gepafin ed il sistema regionale dei Consorzi Fidi che li



garantiranno. Oltre alla attivazione di finanziamenti, sottolinea Gepafin, le nuove risorse saranno destinate ad operazioni sul capitale di rischio dell'impresa finalizzate ad acquisire partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, garantire e/o anticipazioni per aumenti di capitale da parte dei soci e prestiti partecipativi.

"Il cofinanziamento della misura, conclude il Presidente di Gepafin, Santucci, esprimendo viva soddisfazione per l'importante risultato raggiunto grazie all'impegno dei Commissari Straordinari e del Management della Banca Popolare di Spoleto, è un ulteriore importante tassello alle politiche finanziarie messe in atto attraverso la collaborazione pubblico-privato per sostenere il sistema regionale delle imprese in questo particolare momento di crisi congiunturale".

formazione e lavoro

integrazione sociolavorativa giovani disabili, venerdì 6 firma protocollo intesa regione-ufficio scolastico regionale-anci umbria e conferenza stampa

Perugia, 4 set. 013 - Realizzare azioni di sistema per favorire il processo di integrazione socio-lavorativa dei giovani disabili: è questo l'obiettivo del Protocollo d'intesa che verrà sottoscritto venerdì 6 settembre da Regione Umbria, Ufficio scolastico regionale per l'Umbria e Anci (Associazione nazionale Comuni) Umbria. A firmare l'accordo, che avrà la validità di due anni a partire dall'anno scolastico che sta per avviarsi, saranno gli assessori regionali al Welfare e alla Sanità, Carla Casciari e Franco Tomassoni, il direttore generale vicario dell'Ufficio scolastico regionale Domenico Petruzzo, e il presidente dell'Anci Umbria, Wladimiro Boccali.

In occasione della firma, alle ore 10.30 nella Sala Giunta di Palazzo Donini, saranno illustrati ai giornalisti obiettivi e impegni del protocollo d'intesa.

integrazione socio lavorativa giovani disabili: firmato protocollo tra regione umbria, ufficio scolastico regionale e "anci" umbria

Perugia, 6 set. 013 - Favorire il processo di integrazione sociolavorativa dei giovani disabili attraverso la realizzazione di percorsi efficaci all'interno di istituzioni scolastiche: è l'impegno assunto oggi da Regione Umbria, Ufficio scolastico regionale e "Anci" (Associazione nazionale dei Comuni) Umbria che hanno sottoscritto a questo scopo un protocollo d'intesa che avrà validità di due anni, a partire dall'anno scolastico che sta per cominciare. L'accordo è stato firmato oggi a Palazzo Donini dalla vicepresidente della Giunta regionale e assessore al Welfare e Istruzione, Carla Casciari, per la Regione Umbria (a siglarlo sarà anche l'assessore regionale alla Sanità, Franco Tomassoni), dal presidente dell'Anci Umbria e sindaco di Perugia, Wladimiro Boccali, e dal direttore generale vicario dell'Ufficio scolastico regionale, Domenico Petruzzo.



"L'inclusione sociale e scolastica è fondamentale per le persone con disabilità che oggi incontrano sempre maggiori difficoltà nel trovare un'integrazione sociolavorativa al termine del percorso scolastico", ha sottolineato l'assessore Casciari, illustrando le finalità del protocollo d'intesa. "Il sostegno e l'accompagnamento alla vita adulta lavorativa - ha detto - è decisivo affinché le persone con disabilità non cadano nell'isolamento o perdano l'autonomia e le competenze che hanno acquisito nel percorso educativo e poterlo attuare in un ambito già conosciuto quale quello scolastico rafforzerà le azioni che già vengono compiute in questa direzione".

L'assessore ha evidenziato "il continuo aumento del numero degli alunni con disabilità inseriti nelle scuole di ogni ordine e grado dell'Umbria: si è passati dai 2.414 allievi nell'anno scolastico 2010/2011 ai 2.570 nell'anno scolastico 2011/2012 fino ai 2.698 nell'anno scolastico 2012/2013. Un aumento - ha aggiunto - che si inserisce in un contesto generale di 'sofferenza' per la scuola. Senza sostituirci ai servizi e ai percorsi già esistenti, quali quelli offerti dai Sal, i Servizi comunali di accompagnamento al lavoro, ci proponiamo di fare sistema, con un più stretto legame fra scuola, territorio, bisogni e diritti dei giovani con disabilità e delle loro famiglie".

"Con il protocollo d'intesa che sigliamo oggi - ha affermato il presidente dell'Anci Umbria, Boccali - aggiungiamo un altro anello alla catena dei servizi alla persona, in particolare alla persona con disabilità, che nella nostra regione ha già un alto livello, con la volontà comune di rendere più efficaci i percorsi di inserimento sociolavorativo".

Nell'auspicio che le riforme annunciate dal Governo nazionale tengano nella necessaria attenzione, con adeguati strumenti e finanziamenti, le problematiche della scuola e dell'inserimento lavorativo, da parte di Regione, Ufficio Scolastico regionale e Comuni ci si impegna per dare le risposte attese dai giovani disabili e dalle loro famiglie.

"Affrontiamo il problema dello scollamento tra percorso scolastico e inserimento sociolavorativo - ha detto il direttore generale vicario dell'Usrc, Petruzzo - Tradurre in pratica questo impegno non è facile, ma sarà importante il contributo che potrà venire dalla realizzazione di 'palestre di lavoro' negli istituti scolastici".

Un plauso alle istituzioni firmatarie dell'accordo è giunto da Raffaele Goretti, presidente dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità (l'Umbria, come ha ricordato l'assessore Casciari, è la prima Regione italiana ad averlo istituito): "In un periodo di recessione, anche culturale - ha detto - si compie uno sforzo che vede unite le istituzioni nel lavorare per dare garanzie dei diritti alle persone con disabilità".

Con il protocollo d'intesa, in particolare le parti "si impegnano ad attuare un sistema di 'governance' inteso come capacità delle



istituzioni di coordinare e orientare l'azione dei diversi attori del sistema educativo, formativo e sociale. A individuare personale esperto sul tema della disabilità appartenente ai vari servizi (Regione, Provincia, Comuni, Ausl, ecc.) e docenti esperti, appartenenti alle istituzioni scolastiche del territorio che si sono caratterizzate per un attivo impegno nella promozione dell'inclusione scolastica e sociale dei propri allievi senza discriminazione". È prevista la costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale che predisporrà documenti, linee guida e strumenti per l'orientamento nella transizione fra ordini di scuola e post-qualifica per utenti disabili; per la formazione alle competenze pre-lavorative secondo il modello ICF (International classification of functioning, disability and health) per questi studenti all'interno del curricolo scolastico/professionale; la valutazione delle competenze condivisa con tutti gli attori del sistema; la sperimentazione di inserimenti lavorativi mirati all'interno di istituzioni pubbliche (ad esempio all'interno di scuole pilota che facciano da "palestra attiva del lavoro") per verificare e standardizzare i modelli progettati; la realizzazione di protocolli di certificazione di competenze decodificati e riconosciuti a livello regionale. Il coordinamento delle attività, monitoraggio e valutazione sarà svolto da un comitato di accompagnamento.

lavoro: al via work experience per 562 laureati, al capitini giornata di formazione

Perugia, 11 sett. 013 - Sono 562 i laureati e le laureate che hanno partecipato alla giornata formativa organizzata dalla Regione Umbria al Centro Congressi "A. Capitini" di Perugia, con lo scopo di fornire informazioni per l'avvio e la gestione delle work experience programmate nell'ambito del progetto W.E.L.L. (Work Experience Laureate e Laureati), il cui avvio è previsto per il prossimo 1 ottobre.

Il progetto, in seguito al quale è stato emanato un bando che ha portato alla selezione dei beneficiari di aiuti individuali, affronta l'emergenza lavoro, in particolare per le persone con elevata scolarizzazione e più a rischio di esclusione dal mercato del lavoro. L'iniziativa prevede un'esperienza formativa in imprese e soggetti privati della durata di sei mesi, con una borsa lavoro, sotto forma di aiuto individuale, di 800 euro mensili. Il budget assegnato all'intervento nel suo complesso dalla Giunta regionale è di 3 milioni di euro e include l'assegnazione di specifiche risorse finalizzate all'erogazione di incentivi a favore dei datori di lavoro che, al termine della work experience, assumano il laureato o la laureata. L'aiuto varia da un massimo di 6 mila euro a fronte di un'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ad un minimo di 2 mila 500 in caso di assunzione a tempo determinato.

"Un intervento questo delle work experiences - ha spiegato l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Riommi -



su cui abbiamo investito risorse importanti, si inserisce in un contesto in cui le risorse del Fondo Sociale Europeo sono utilizzate per politiche attive del lavoro fortemente orientate ad avvicinare le persone ed i giovani al mondo del lavoro in una logica di valorizzazione complessiva del sistema degli apprendimenti. Lo strumento delle work experiences che abbiamo gestito con procedure telematiche a sportello tali da consentirci di formulare la graduatoria in soli 55 giorni dalla scadenza del bando e di avviare fisicamente l'attività dei beneficiari in meno di tre mesi - conclude - è coerente con gli indirizzi della prossima programmazione dei fondi strutturali per il periodo 2014 - 2020 e in linea con altre iniziative, come quella della 'Youth Guarantee' promossa dall'Unione Europea per assicurare ai giovani opportunità di accesso al mercato del lavoro".

I 562 laureati ammessi all'esperienza hanno un'età che va da 22 a 54 anni, di cui il 65 per cento tra 20 e 30 anni, il 30 per cento fra 31 e 40 anni, il 5 per cento over 40. Le donne sono in assoluta maggioranza e rappresentano il 68,5 per cento.

elaborato report "giovani e lavoro"; riommi: dati non negativi rispetto a situazione economica

Perugia, 14 set. 013 - Tratteggia un quadro dettagliato della condizione occupazionale e professionale dei giovani di età compresa tra 15 e 24 e 25-34 anni, il report "I giovani e il mondo del lavoro - Un'analisi comparativa tra 2008 e 2012", elaborato dalla Segreteria dell'Alleanza per Sviluppo dell'Umbria, a corredo dell'attività di analisi dei principali fenomeni economici della realtà umbra.

Lo studio, pubblicato nel sito dell'Alleanza per lo sviluppo (<http://www.alleanzaperlosviluppo.regione.umbria.it/studi-e-analisi>), è basato su una rielaborazione dei dati Istat-Rcfl (Rilevazione continua sulle forze di lavoro) con la collaborazione dell'Osservatorio del mercato del lavoro collocato presso il Servizio Politiche attive del lavoro della Regione Umbria.

"Il report - commenta l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Riommi - oltre a consentire un approfondimento dei dati disponibili e rappresentare un utile strumento a supporto della riflessione per le scelte di 'policy', anche in vista della predisposizione dei programmi e delle misure della prossima fase di programmazione regionale 2014-2020, contiene un quadro della condizione occupazionale e professionale dei giovani, distinto per tutti i fenomeni presi in esame".

"Si tratta, inoltre - rileva l'assessore - di uno strumento di fondamentale importanza rispetto alla continuità delle politiche regionali che solo in questi ultimi sei mesi hanno visto concentrare risorse per oltre 8 milioni di euro su iniziative rivolte all'universo giovanile quali assegni di ricerca, 'work experience', esperienze di lavoro nel contesto delle imprese dell'artigianato artistico, che interessano oltre mille giovani umbri. Il report è anche uno strumento essenziale di valutazione e



programmazione rispetto alla programmazione comunitaria 2014-2020".

Dal report emerge che in Umbria, nel 2012, circa metà dei giovani sono "non occupati": ovvero studiano, cercano lavoro o sono comunque non attivi per qualsiasi motivo. Un dato che resta migliore di tutto il Mezzogiorno e anche di alcune regioni del Centro-Nord, ma che ha subito un sensibile aumento nel periodo della crisi. L'aumento è dovuto soprattutto ad un incremento della disoccupazione: nel 2012, chi è alla ricerca di un lavoro in Umbria nel 55,2 per cento dei casi ha meno di 35 anni, un dato che resta il più elevato del Centro-Nord. L'incremento della disoccupazione si è accompagnato ad un mantenimento della già elevata incidenza dell'occupazione precaria, che resta la principale criticità dell'Umbria, collocandosi al 32,6 per cento del totale dell'occupazione giovanile rispetto al 25,8 per cento nazionale e al 27,6 per cento del Centro.

Questi fenomeni non sono omogenei per livello di istruzione: infatti, a pagare il prezzo più alto sono stati più i ragazzi e le ragazze con bassa istruzione, dove l'Umbria registra aumenti molto significativi, così come avviene per i laureati, mentre i meno colpiti dalla crisi occupazionale in Umbria (anche in confronto con i coetanei del Centro-Nord) sono i giovani diplomati, ed in particolare quelli tra 25 e 34 anni: oltre l'80 per cento dei giovani diplomati 25-34enni lavora e solo in poche regioni (Lombardia, Trentino, Veneto ed Emilia Romagna) la situazione è migliore dell'Umbria.

Un elemento, questo, che va legato anche alla composizione dell'occupazione giovanile rispetto alla posizione professionale ricoperta. La quota di occupati in elevata posizione professionale non è mai stato un punto di forza dell'Umbria e la crisi economica non ha migliorato le cose: i giovani in posizione professionale di alto profilo, infatti, sono solo il 22,6 per cento del totale mentre la media italiana è 27,2 per cento, e tra 2008 e 2012 si registra un aumento di circa 6 punti, un andamento che si amplifica nella fascia di età 25-34 anni.

Tra coloro che non lavorano, un'attenzione particolare va dedicata al fenomeno dello "scoraggiamento", in genere sintetizzato dai cosiddetti "Neet" (né al lavoro, né a scuola o in formazione): nell'analisi si è preso in considerazione un fenomeno, quello della inattività "volontaria", un universo leggermente diverso dai "Neet", in quanto misura coloro che sono inattivi per motivi diversi da studio, malattia, inabilità, maternità o per un lavoro che sta per iniziare. L'analisi mostra un dato positivo per l'Umbria, pari all'8,4 per cento nel 2012, che risulta più elevato solo delle regioni del Nord-Ovest, dell'Emilia Romagna, del Friuli e delle Marche e che è buono soprattutto nella fascia di età 25-34 anni. Peraltro, si avvertono in Umbria segnali di un aumento più marcato della media nazionale nel 2008-2012, più concentrato nella fascia di età 15-24 anni.



infrastrutture

aeroporti, assessore rometti: aeroporto "san francesco d'assisi" è di interesse nazionale, vittoria per tutta l'umbria

Perugia, 5 set. 013 - "L'aeroporto 'San Francesco d'Assisi' oggi vede finalmente riconosciuto il suo ruolo strategico: nel Piano che riordinerà il settore aeroportuale sarà tra quelli di interesse nazionale". È quanto afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Silvano Rometti, al termine dell'incontro che si è svolto stamani a Roma nella sede del Ministero delle Infrastrutture, convocato dal ministro Maurizio Lupi per completare la fase istruttoria di preparazione del nuovo Piano nazionale degli aeroporti. La riunione di oggi era stata preceduta da una serie di incontri della "cabina di regia" concordata con il ministro Lupi e composta da Ministero, Enac (Ente nazionale per l'aviazione civile), e le Regioni Umbria (rappresentata dall'assessore Rometti), Lombardia, Toscana, Abruzzo, Calabria e Campania.

"È stato definitivamente scongiurato il rischio di declassamento dello scalo umbro, ingiustamente penalizzato nell'atto di indirizzo del precedente Governo che non teneva conto delle sue funzioni e delle sue potenzialità di sviluppo, e non lo aveva incluso tra i 31 classificati di interesse nazionale - sottolinea Rometti - Quel documento è ora del tutto superato: nell'avviare il confronto con le Regioni, il Ministero lo ha accantonato e ora, nella bozza di Piano per il riordino organico delle infrastrutture aeroportuali italiane, della loro 'governance' e dei loro servizi, che il ministro Lupi si è impegnato a presentare entro il 30 settembre, il 'San Francesco d'Assisi' è ricompreso tra i quaranta aeroporti di interesse nazionale, suddivisi tra 'principali' e di 'servizio'. Sarà pertanto lo Stato a continuare a farsi carico dei costi per la sua gestione".

Si tratta di "un grande, importante risultato - rileva l'assessore - con cui viene riconosciuto l'impegno della Regione Umbria e delle istituzioni regionali e nazionali che in questi anni hanno investito per il potenziamento dell'aeroporto, per dotarlo delle strutture e dei collegamenti funzionali al suo sviluppo. Sono state accolte le motivazioni con cui ci siamo fortemente opposti al declassamento a scalo di interesse regionale: dal trend di costante crescita dei passeggeri, alle potenzialità dell'aeroporto per lo sviluppo turistico dell'Umbria e dell'Italia centrale, al suo ruolo di servizio per le regioni confinanti, alla sua funzione strategica in una regione tagliata fuori dalle linee ferroviarie dall'Alta velocità".

L'assessore regionale sottolinea con soddisfazione anche il prossimo varo del nuovo Piano, che sarà sancito da un decreto del Presidente della Repubblica, a 27 anni di distanza da quello attualmente in vigore. Dopo la presentazione della bozza, si avvierà l'iter per l'intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni. Quanto alle comunicazioni relative all'aeroporto che hanno preceduto l'incontro odierno, "ho informato la comunità regionale,



in qualità di assessore regionale e membro della 'cabina di regia' concordata con il Ministero, sugli sviluppi positivi che stavano per aprirsi per un'infrastruttura di interesse strategico per la nostra regione e sulla quale è sempre stata alta l'attenzione anche per le problematiche che si sarebbero aperte con il suo declassamento".

"È obiettivo comune - conclude Rometti - e per questo la Regione si impegna anche in seno alla società di gestione, dopo aver dotato l'aeroporto delle infrastrutture adeguate, potenziarne lo sviluppo con l'incremento dei collegamenti aerei e la sua promozione nel mondo. Siamo certi che in questo impegno ci sosterrà anche il sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti Rocco Girlanda che, come abbiamo riscontrato negli incontri di questi mesi, non farà mancare il suo contributo per il superamento delle carenze infrastrutturali dell'Umbria".

ferrovie, progetto unitario delle regioni umbria e toscana per stazione alta velocità tra arezzo e chiusi

Perugia, 6 set. 013 - Le Regioni Umbria e Toscana lavorano unitariamente per la realizzazione di una stazione dell'Alta velocità ferroviaria, da collocare fra Arezzo e Chiusi, a servizio dell'Umbria e della bassa Toscana. È questo l'obiettivo annunciato oggi ad Arezzo dagli assessori regionali alle Infrastrutture e Trasporti Silvano Rometti, per l'Umbria, e Vincenzo Ceccarelli per la Toscana.

I due assessori hanno sottolineato l'importanza della futura opera. "Tra Roma e Firenze - ha rilevato Rometti - non ci sono fermate per i collegamenti dell'alta velocità. Realizzare una stazione intermedia, sul modello di quanto è stato fatto nelle vicinanze di Reggio Emilia, nel tratto ancora più breve fra Milano e Bologna, consentirà più adeguati collegamenti per un bacino di utenza che supera il milione di persone. L'Umbria, attraversata dalle linee dell'alta velocità senza potervi accedere, in particolare il bacino di Perugia, ne trarrà particolare vantaggio. E la fermata sarà un vero motore di sviluppo per il territorio".

"Crediamo - hanno detto i due assessori - che sia interesse anche dell'Alta velocità ferroviaria ampliare ulteriormente il bacino d'utenza".

"La stazione - ha reso noto Rometti - è già prevista nella bozza del nuovo Piano regionale dei trasporti che abbiamo predisposto e che ci apprestiamo ad approvare; la stessa previsione sarà inserita in tempi negli strumenti programmatici della Regione Toscana".

La stazione si chiamerà "Media Etruria" e sarà situata nella località più adatta a fare da fulcro per un sistema intermodale che comprenderà la linea ferroviaria veloce Firenze-Roma, la linea ferroviaria lenta, il collegamento con l'Umbria, l'autostrada A1, la E78 e il raccordo autostradale Perugia-Bettolle e Siena Bettolle. Sarà avviato uno studio di fattibilità per individuare la località più adatta. "Intanto - hanno concluso Ceccarelli e



Rometti - abbiamo compiuto i passi necessari per formalizzare la previsione nei rispettivi strumenti programmatori e sancire così la volontà concorde delle due Regioni di realizzare questa opera".

e78: va avanti percorso completamento; incontro tra regioni umbria, toscana e marche

Perugia, 6 set. 013 - Va avanti il percorso per il completamento della strada di grande comunicazione E78, conosciuta come "Due Mari". Gli assessori regionali alle Infrastrutture e Trasporti Silvano Rometti (Umbria), Vincenzo Ceccarelli (Toscana) e il responsabile del servizio Infrastrutture e trasporti delle Marche si sono incontrati oggi ad Arezzo per fare il punto della situazione, all'indomani della riunione di ieri con il sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti Rocco Girlanda. "Il sottosegretario - hanno riferito -, anche a nome del ministro Lupi, ha ribadito l'interesse e l'impegno del Governo per il completamento di questa opera e per il via libera al percorso individuato lo scorso aprile dai presidenti delle tre Regioni nell'incontro svolto a Perugia".

Le tre Regioni avvieranno il percorso con gli Enti Locali per formalizzare il tracciato che è stato loro presentato e provvederanno agli atti necessari per dare il via alla "società di progetto" che sarà incaricata di portare avanti l'opera (i tratti mancanti dalla Toscana alle Marche) e che farà la gara di evidenza pubblica per l'aggiudicazione dell'opera. Dal canto loro, Ministero e "Cipe" (Comitato interministeriale per la programmazione economica) si sono impegnati a prendere atto nella prossima seduta della volontà delle tre Regioni; si avvierà così l'iter che potrà portare all'inserimento della "Due Mari" fra le opere previste dalla legge 163 del 2006.

"L'obiettivo - hanno detto i rappresentanti delle tre Regioni - è quello di cogliere l'aggancio con l'Agenda Europea e con le relative risorse e l'inserimento della 'Due Mari' fra le Grandi Traiettorie Europee. Questo farebbe finalmente realizzare il collegamento di terra fra Toscana, Umbria e Marche, con le due grandi autostrade del mare, il Tirreno e l'Adriatico, e i rispettivi porti".

e78, assessore rometti: su tracciato presto incontro con enti locali e cittadini altotevere

Perugia, 10 set. 013 - "Il completamento della progettazione della E78 verrà definito proseguendo nel confronto da sempre attuato con gli enti locali e le popolazioni dell'Altotevere". L'assessore regionale alle Infrastrutture, Silvano Rometti, conferma la "massima disponibilità" e annuncia che sarà convocato in tempi brevi un incontro con i territori interessati dalla nuova strada di grande comunicazione Fano-Grosseto.

"Per la E78 - ricorda Rometti - si è arrivati a una fase cruciale dopo aver ottenuto l'impegno del Governo per il completamento dell'opera e il via libera al percorso individuato dalle Regioni



Umbria, Marche e Toscana. Come abbiamo ribadito nell'incontro che si è svolto la scorsa settimana, avvieremo il percorso con gli Enti Locali per formalizzare il tracciato dei tratti mancanti, in vista dei prossimi passaggi per la costituzione della 'società di progetto' che porterà avanti l'opera e bandirà la gara di evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei lavori".

In questa fase "non verrà meno il confronto con le amministrazioni locali e le popolazioni - conclude Rometti - per realizzare un'opera infrastrutturale attesa da decenni, di importanza strategica e fondamentale sia per i territori attraversati, sia per tutto il sistema viario nazionale ed europeo".

istruzione

asili nido, assessore casciari: entro 25 settembre le famiglie umbre possono presentare domanda per i contributi regionali

Perugia, 3 set. 013 - "La Regione Umbria ha confermato anche quest'anno gli aiuti per le famiglie con bambini che frequentano asili nido e, in questa difficile congiuntura economica, le sostiene ancora di più nell'accesso ai servizi per l'infanzia". Lo ricorda la vicepresidente della Regione Umbria e assessore all'Istruzione, Carla Casciari, sottolineando che c'è tempo fino al 25 settembre per presentare le domande per usufruire dei contributi regionali per l'abbattimento delle rette. Il bando regionale è rivolto alle famiglie residenti in Umbria, i cui figli nell'anno 2012/2013 abbiano frequentato per sei mesi, anche non continuativi, un asilo nido pubblico o privato regolarmente autorizzato al funzionamento, con un reddito Isee (Indicatore della situazione economica equivalente) complessivo non superiore a 50mila euro (riferito ai redditi percepiti nell'anno 2012 ed al valore del patrimonio immobiliare e mobiliare al 31 dicembre 2012). Non sono ammesse ai contributi regionali le famiglie che usufruiscono del servizio di asilo nido a titolo gratuito.

Il fondo regionale per l'abbattimento delle rette può contare su una disponibilità di 700mila euro mentre il contributo massimo concedibile è di 300 euro a bambino e, in ogni caso, non può essere superiore alla spesa complessivamente sostenuta per l'accesso e la frequenza nell'anno 2012-2013. Il contributo può essere erogato per ogni figlio presente nella famiglia che avanza istanza di contributo che non è cumulabile con altri eventuali contributi assegnati dalla Regione Umbria per l'accesso e la frequenza ai servizi offerti da nidi di infanzia per il medesimo anno educativo.

Le domande devono essere presentate esclusivamente in forma telematica, collegandosi a <https://dammiretta.regione.umbria.it>. A questo scopo, è disponibile uno sportello nella sede regionale del Broletto (Via Mario Angeloni, 41 a Perugia) il martedì dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 17.30; anche alcuni Comuni hanno messo a disposizione computer con collegamento internet. "Questa nuova modalità per la gestione del bando - evidenzia la vicepresidente Casciari - presenta numerosi vantaggi per le famiglie: l'accesso è



più semplice, si riducono i tempi di istruttoria e di erogazione dei contributi".

Le domande ammissibili saranno finanziate secondo l'ordine della graduatoria, fino a concorrenza delle risorse disponibili. A parità di reddito Isee, saranno finanziate le famiglie con il maggior numero di bambini frequentanti un asilo nido per l'anno 2012-2013; in caso di ulteriore parità, la priorità sarà determinata da data e orario di invio della domanda.

anno scolastico 2013/2014, giunta regionale approva indirizzi ai comuni per contributi acquisto libri testo

Perugia, 4 set. 013 - Potranno essere presentate entro il 31 ottobre prossimo, direttamente al proprio Comune di residenza, le domande per accedere ai contributi per l'acquisto di libri di testo previsti per gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, appartenenti a famiglie il cui reddito Isee (Indicatore della situazione economica equivalente) rientra nella soglia di 10.632,94 euro. Lo ha stabilito la Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore all'Istruzione Carla Casciari, che oggi nella prima seduta dopo la pausa estiva, nell'imminenza dell'apertura delle scuole, ha approvato gli indirizzi ai Comuni per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'anno scolastico 2013/2014, come previsto dalla normativa nazionale.

"A causa dei tagli nei trasferimenti statali, che non hanno risparmiato le politiche per l'istruzione - sottolinea l'assessore - è stata quasi dimezzata la somma destinata quest'anno a questo alla Regione Umbria dal Ministero dell'Istruzione. Tra i beneficiari che saranno individuati dai Comuni umbri, potranno essere ripartiti circa 613mila euro, mentre lo scorso anno lo stanziamento era di poco superiore al milione di euro. Si tratta, comunque - ha aggiunto - di risorse importanti che andranno a sostenere gli sforzi delle famiglie umbre più bisognose nel garantire il diritto allo studio dei loro figli".

"A questi finanziamenti 'tradizionali' per i libri di testo - prosegue l'assessore - auspichiamo possano presto aggiungersi finanziamenti aggiuntivi nazionali a sostegno dell'introduzione degli e-book, i libri di testo in versione digitale da affiancare a quelli in versione cartacea, rinviata dal Ministero dell'Istruzione all'anno scolastico 2015/2016. A livello nazionale ed internazionale, infatti, la trasformazione digitale che sta coinvolgendo il sistema scuola è ormai un processo irreversibile, oltre che necessario, ad avvicinare la didattica al linguaggio dei 'nativi digitali'".

La Regione Umbria "ha già inserito nella Programmazione annuale per il Diritto allo Studio misure volte a sostenere attività di sperimentazione e innovazione di rilevante contenuto didattico-pedagogico-sociale che abbiano ricaduta nell'attività della scuola umbra, e nel Piano Telematico 2013 ha previsto interventi sul fronte delle infrastrutture tecnologiche, per un ammontare di



500mila euro. Tra gli obiettivi - spiega l'assessore - c'è anche quello di incentivare la diffusione dell'e-book, sulla base degli indirizzi che verranno emanati dal Ministero dell'Istruzione, come di sua competenza".

In attesa di una riforma scolastica in tal senso, attuando la legge 448 del 1998, la Regione Umbria ha definito criteri e date per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo, analogamente ai precedenti anni scolastici.

L'aiuto potrà essere attivato dalla domanda di chi esercita la patria potestà genitoriale dell'alunno, tramite un apposito modello reperibile sul sito internet della Regione (www.istruzione.regione.umbria.it) e presso i Comuni e le segreterie delle scuole, accompagnato dall'attestazione della situazione economica familiare secondo il calcolo Isee pari o inferiore a 10.632,94 euro. La richiesta dovrà essere consegnata al Comune di residenza, sia per gli alunni che frequentano Istituti scolastici ricadenti nel Comune medesimo o in Comuni vicini, che per gli studenti di Istituti scolastici di altre regioni.

I singoli Comuni, che ai fini dell'acquisizione delle istanze possono avvalersi della collaborazione delle scuole, valuteranno l'ammissibilità delle domande, con la verifica dei requisiti richiesti dalla normativa e, per i casi di frequenza extraregionale, della non sovrapposizione dello stesso beneficio. Entro il 29 novembre 2013, i Comuni dovranno poi comunicare alla Regione il numero delle richieste accolte suddivise fra le due categorie: scuola secondaria di primo grado e primo anno di scuola secondaria di secondo grado; scuola secondaria di secondo grado, dal secondo anno in poi.

La somma da assegnare alle singole Amministrazioni comunali sarà individuata in base al numero delle domande accolte e in rapporto alle disponibilità finanziarie costituite dal finanziamento statale, dalle economie e residui dell'anno precedente.

"È indispensabile - ricorda l'assessore Casciari - conservare fatture o scontrini che attestino l'acquisto dei libri di testo, poiché i contributi vengono erogati solo se si presenta la documentazione della spesa sostenuta. I Comuni, inoltre, effettueranno controlli sia a campione, sia nei casi in cui ci siano fondati dubbi sulle dichiarazioni rese con l'autocertificazione, anche dopo aver erogato gli aiuti".

diritto allo studio, assessore cascari: un piano triennale per una scuola globale ed inclusiva

Perugia, 5 set. 013 - Il sostegno alle famiglie e agli studenti, la programmazione di interventi che facilitino l'integrazione degli alunni in condizioni di svantaggio, la promozione di attività per l'ulteriore qualificazione del sistema scolastico e dell'integrazione con il sistema formativo. Sono questi gli ambiti prioritari del Piano triennale per il diritto allo studio 2013-2015 che, dopo la preadozione da parte della Giunta regionale su



proposta della vicepresidente e assessore all'Istruzione Carla Casciari, sta per essere esaminato dalla III Commissione permanente del Consiglio regionale.

Il piano triennale per il diritto allo studio si colloca nel quadro più generale delle "politiche dell'apprendimento" intese come l'insieme delle azioni rivolte a sviluppare l'innovazione, supportare l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva, sostenere le competenze per il mercato del lavoro attraverso la valorizzazione del capitale umano lungo tutto l'arco della vita in coerenza con gli Obiettivi "Europa 2020". Il piano, quindi, è centrato sull'intero sistema educativo, di istruzione e formazione, a partire dalla scuola dell'infanzia e fino al termine dell'istruzione secondaria di II grado; ricomprende inoltre azioni rivolte a favorire l'accesso e la partecipazione al canale di offerta di istruzione tecnica terziaria non universitaria o Its (Istruzione tecnica superiore).

Il testo preadottato dalla Giunta è rivolto a sostenere condizioni che facilitino l'accesso alle opportunità educative e d'istruzione-formazione finalizzando le diverse risorse (secondo principi di efficienza e efficacia della spesa) su molteplici fronti nel contesto regionale: per ridurre le disparità di accesso, abbattere la dispersione scolastica, stimolare e supportare l'innovazione didattica, rafforzare i contatti con altri Paesi europei.

Per il 2013, le risorse finanziarie regionali per il diritto allo studio e all'istruzione prescolare ammontano a circa 4 milioni di euro. A queste "si aggiungono ulteriori risorse, regionali, statali e comunitarie - ricorda la vicepresidente Casciari - riguardanti gli strumenti di programmazione relativi agli asili nido, all'università ed alle politiche attive del lavoro, all'educazione degli adulti, nonché alle politiche sociali, con particolare riferimento all'inclusione ed all'esercizio attivo dei diritti di cittadinanza".

Ulteriori 4 milioni di euro saranno impiegati per interventi di politica sociale a favore delle famiglie, volti soprattutto a sostenere le famiglie con minori e/o disabili. Un aiuto alle famiglie potrà essere anche garantito dai contributi statali per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo.

Per lo sviluppo dell'Istruzione Tecnica Superiore, nel triennio, saranno investiti 2 milioni e 400mila euro, mentre nel bilancio regionale saranno destinati 800mila euro per l'Istruzione e formazione professionale e 500mila euro per le azioni di innovazione tecnologica nelle scuole, dando attuazione all'Agenda digitale dell'Umbria.

Altri capitoli di intervento, riguardano l'edilizia scolastica (con investimenti per 4 milioni di euro) e le borse di studio universitarie, per le quali sono stati stanziati 5 milioni e 400mila euro nel bilancio regionale 2013.

La Regione, ricorda la vicepresidente, con l'obiettivo di svolgere in modo sempre più adeguato le funzioni della programmazione



dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale e della programmazione della rete scolastica, si è dotata di due strumenti particolarmente importanti, anche per le amministrazioni comunali, come l'Anagrafe degli studenti e l'Anagrafe dell'Edilizia scolastica che trovano il loro punto di connessione in uno specifico osservatorio.

"Se l'educazione e l'apprendimento vengono ad assumere una posizione centrale nell'agenda della Giunta Regionale - aggiunge la vicepresidente Casciari - è chiaro che il servizio più significativo che possiamo offrire alle nuove generazioni e alle loro famiglie consiste proprio in un sostegno affinché la scuola ed il sistema formativo garantiscano quelle competenze indispensabili che consentano loro di inserirsi da protagonisti in una realtà sempre più articolata e con pochi punti di riferimento".

sanità

a villa umbra seminario su progetto prevenzione interruzione volontaria gravidanza nelle donne straniere per maternità responsabile

Perugia, 13 set. 013 - Prevenire le gravidanze indesiderate e ridurre le interruzioni volontarie di gravidanza tra le donne straniere, incrementando le attività informative ed educative e migliorando l'accesso e la fruibilità dei servizi, anche attraverso la mediazione culturale e la collaborazione con le comunità e le associazioni di stranieri. Sono questi i temi al centro del seminario che, inserito nel Piano Formativo della Regione Umbria, si terrà lunedì 16 settembre, con inizio alle ore 9, presso la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

L'attività è organizzata nell'ambito del progetto "Prevenzione dell'interruzione volontaria di gravidanza (Ivg) nelle donne straniere per una maternità responsabile e la prevenzione dell'aborto, la tutela della maternità e la prevenzione del neonato", promosso e finanziato dal Ministero della Salute-Ccm (Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie) e coordinato dalla Regione Toscana, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e l'Università La Sapienza di Roma.

L'iniziativa avvia un percorso formativo per operatori sociosanitari che la Regione Umbria sta realizzando in collaborazione con la Usl Umbria 1. La formazione, infatti, costituisce una delle azioni portanti del progetto, per sostenere competenze e attitudini degli operatori in questo campo, ma anche per favorire la strutturazione di percorsi organizzativi di facilitazione ed accompagnamento delle donne straniere nei servizi ospedalieri e consultoriali.

Ad aprire i lavori della giornata, moderata da Diamante Pacchiarini, direttore sanitario Usl Umbria 1, saranno Franco Tomassoni, assessore regionale alla Salute, e Giuseppe Legato, direttore generale Azienda Usl Umbria 1. Durante il seminario si



avvicenderanno gli interventi di Alessandro Vestrelli, dirigente Servizio regionale Rapporti internazionali e Cooperazione; Paola Casucci, dirigente Sistema informativo e Mobilità sanitaria, Regione Umbria; Manila Bonciani, Istituto Superiore di Sanità; T. Urbani, referente tecnico scientifico del progetto "Ivg donne straniere" e Lucia Demosthenous, mediatrice culturale esperta.

Alle ore 14 si terrà la tavola rotonda, moderata da Daniela Ranocchia, responsabile staff Sviluppo Qualità Comunicazione Usl Umbria, dove saranno presentate le attività realizzate a cura dei referenti delle Aziende sanitarie e ospedaliere, sul progetto in Umbria. Interverranno rappresentanti delle Direzioni aziendali e del Dipartimento di Specialità Medico-chirurgiche e Sanità pubblica, Università degli Studi di Perugia.

Alle ore 16.30 sarà esposto il percorso formativo, a cura di Franco Cocchi, responsabile Formazione dell'Usl Umbria 1 ed i risultati attesi, forniti da Michaela Chiodini, responsabile Programmazione socio-sanitaria dell'assistenza di base ed ospedaliera della Regione Umbria.

Concluderà la giornata l'intervento di Emilio Duca, direttore regionale a Salute, coesione sociale e società della conoscenza.

L'attività è rivolta alle Direzioni sanitarie dei presidi ospedalieri, direttori dei Distretti, direttori di Dipartimenti di Salute mentale, direttori di Dipartimenti di Prevenzione, coordinatori sociali dei Distretti, responsabili dei Centri di salute e Consultori, responsabili medici e coordinatori infermieristici/ostetrici delle Unità di Ostetricia e Ginecologia e di Day surgery, coordinatori dei Nuclei di assistenza primaria di Medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici di continuità assistenziale.

scuola

anno scolastico 2013-14, il messaggio della vicepresidente casciari agli studenti umbri

Perugia, 10 set. 013 - Per l'avvio del nuovo anno scolastico la vicepresidente della Regione Umbria con delega all'Istruzione e al Welfare, Carla Casciari, ha rivolto un messaggio di augurio agli studenti umbri che, a partire da domani, inizieranno frequentare le lezioni. Di seguito riportiamo il testo integrale:

Care studentesse e cari studenti, come tutti gli anni sono solita rivolgervi un messaggio di augurio per l'inizio dell'anno scolastico; un pensiero che estendo anche ai dirigenti scolastici, ai docenti e al personale amministrativo e tecnico delle vostre scuole che, in questi tempi difficili, con impegno e determinazione onorano tutti i giorni il loro incarico.

Tutti gli anni mi domando se le mie parole riescono a raggiungervi e se riescono a trasmettervi il significato più sincero di quello che voglio dirvi, oppure se pensate "ecco l'ennesima persona che ci dice quello che dobbiamo e non dobbiamo fare".

Questa volta, spero, possiate davvero dedicare cinque minuti del vostro tempo a queste righe, perché il messaggio che vorrei



trasmettervi è dedicato più a voi che alla scuola: la cronaca quotidiana ci racconta di una generazione, la vostra, che ha bisogno di raggiungere "l'estremo" per sentirsi viva, per essere protagonista della socialità. Quando parlo di "estremo" mi riferisco all'uso di sostanze o di alcol che, alcuni di voi, forse un po' troppi, usano alternativamente per allontanarsi da un mondo a cui non sente di appartenere. Non posso comprenderlo, ma quello che mi sento di dirvi è che scappare dalla realtà non è una soluzione sostenibile, non è la strada per uscire vincenti.

I numeri che descrivono l'uso di sostanze stupefacenti e di alcol fra i giovanissimi sono allarmanti, un fenomeno in costante crescita che le istituzioni hanno il compito di comprendere e prevenire.

La Regione Umbria è stata impegnata in campagne di promozione di stili di vita salutari e regolari, compresa l'educazione alla sicurezza stradale. Anche in questo anno scolastico ci impegniamo a sostenere percorsi su tematiche che coinvolgono direttamente voi ragazzi e le vostre famiglie affiancandoli all'importante e prioritario impegno di rendere più sicuri ed accoglienti gli edifici scolastici e promuovere l'informatizzazione delle scuole. Però anche a voi chiedo un impegno: vi invito ad avere cura di voi stessi, dei vostri coetanei, dei vostri compagni di banco o di classe e di essere consapevoli di avere figure e spazi a vostra disposizione.

In un mondo in cui la tecnologia accorcia le distanze e si può condividere una propria esperienza con un semplice clic, la scuola credo possa rappresentare quel porto sicuro, un ambiente familiare e aperto ad accogliere le vostre difficoltà e le vostre incertezze che fanno parte di un normalissimo percorso di crescita.

L'auspicio è che voi studenti possiate riconoscere nella scuola un punto di riferimento, non solo il luogo dei giudizi e delle valutazioni, ma il luogo della condivisione, della partecipazione anche dopo il suono della campanella. Per imparare a camminare da soli, per maturare, serve porsi con fiducia verso l'altro, cogliere l'arricchimento di un confronto anche interculturale e scoprire così il piacere della condivisione.

In questo contesto la scuola, con la "s" maiuscola può rappresentare quel luogo nel quale molti soggetti, a vario titolo, si occupano e si preoccupano del vostro benessere offrendovi percorsi di crescita adeguati e rispondenti alle vostre esigenze.

Il mio augurio per l'inizio del nuovo anno scolastico è che la scuola, sostenuta dall'impegno e dalle attività proposte anche dalla Regione Umbria, possa continuare ad essere un tassello fondamentale della comunità educante. Un microcosmo nel quale i giovani possano sentirsi accolti e protagonisti della loro giovinezza con i loro dubbi e le loro paure trasformate in esperienze positive per il raggiungimento di un diffuso bene comune. Buon lavoro.



anno scolastico 2013-14, l'augurio di buon lavoro della presidente marini

Perugia, 10 set. 013 - Per l'apertura dell'anno scolastico 2013-2014, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha inviato una lettera alle Studentesse e agli Studenti in Umbria, al Direttore Scolastico regionale, ai Dirigenti CSA, ai Dirigenti Scolastici, agli Insegnanti e a tutto il Personale tecnico e ai Collaboratori della scuola. Di seguito il testo:

Carissimi Ragazzi e Ragazze, Gentile Direttore, Dirigenti, Insegnanti e Personale delle Scuole umbre, desidero rivolgere a voi tutti, a nome mio e dell'intera Giunta regionale, un cordiale saluto ed i più sinceri auguri di buon lavoro per l'inizio del nuovo anno scolastico.

L'apertura del nuovo anno scolastico è un momento emozionante, importante e intenso, perché trasmette fiducia nel futuro di cui tutti voi, che ogni giorno vivete la preziosa avventura dell'educazione e della formazione, siete protagonisti. È al tempo stesso occasione per riflettere sull'importante ruolo che la scuola è chiamata a svolgere nella società contemporanea.

Quando si parla della scuola si parla del destino del nostro Paese, delle speranze e delle aspirazioni di migliaia di famiglie, di ragazzi e ragazze che contribuiranno, attraverso il loro personale cammino, all'Italia di domani. Non c'è futuro senza una scuola che sia all'altezza di questo compito, come avevano capito benissimo i nostri costituenti.

La scuola disegnata nella nostra Costituzione è un luogo per tutti, un organo vitale della democrazia perché serve a risolverne il problema centrale della formazione dei cittadini, aperta e sempre rinnovata dall'afflusso verso l'alto degli elementi migliori della società, come ci ricorda l'art. 34 della nostra Carta.

La scuola, accanto ed insieme alle famiglie, ha il compito di istruire e formare cittadini consapevoli e critici, liberi di pensare, capaci di affrontare le sfide della vita, di dare un senso alle conoscenze, trasformandole in competenze. Oggi più che mai, nel momento in cui l'Italia sta attraversando una crisi economica e sociale profonda, sono indispensabili il sapere, le energie e i talenti che la scuola sarà in grado di far emergere per invertire la tendenza e far ripartire lo sviluppo del Paese e dei suoi territori.

Perché, come ricordava Don Milani, "Quando avete buttato nel mondo di oggi un ragazzo senza istruzione avete buttato in cielo un passerotto senz'ali".

Il mio auspicio è che il nuovo anno scolastico sia anche l'occasione per riflettere sul ruolo della scuola in questa società moderna, dinamica e globale, che deve sapersi rinnovare costantemente, senza dimenticare la centralità delle persone.

La crisi economica e le difficoltà di famiglie ed enti locali, anche a seguito di tagli spesso indiscriminati e non sempre giustificabili, rischiano di mortificare la cultura e



l'istruzione, riducendole ad un lusso, quando invece esse rappresentano un bene e un diritto primario per garantire il progresso. Ed è sempre la nostra Costituzione ad indicarci che spetta alle istituzioni nazionali e locali "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese". In questo dettato costituzionale vedo il compito e la responsabilità dell'agire politico ed istituzionale proprio con riferimento alla scuola e all'istruzione. E su questo fronte, per quanto è nelle possibilità e nelle competenze dell'amministrazione regionale, non farò mancare il mio impegno.

A tutti gli studenti voglio rivolgere il mio più caro saluto, augurando che l'anno scolastico possa essere un prezioso contributo per costruire l'irripetibile e unico edificio che è la loro vita. Perciò cari ragazzi non sprecate il tempo, "usate" bene e fino in fondo la scuola, servitevene per la vostra persona, per comprendere meglio la realtà che vi circonda e per costruire relazioni con gli altri. Impegnatevi e studiate in modo serio, siate protagonisti delle avventure del sapere e vedrete che la nostra scuola sarà più bella. Abbiate sempre un atteggiamento positivo e costruttivo nei confronti di tutto e di tutti, avendo fiducia in voi stessi e nelle istituzioni.

Una scuola migliore parte da voi, perché, come ricordava Martin Luther King: "Può darsi non siate responsabili per la situazione in cui vi trovate, ma lo diventerete se non farete nulla per cambiarla." Abbiate perciò il coraggio di volare e di osare.

A voi Insegnanti, che accompagnate i nostri ragazzi alla scoperta del nostro patrimonio letterario, storico, matematico, scientifico, geografico, filosofico, artistico, linguistico, pedagogico ed etico, auguro che le vostre competenze e fatiche possano essere ben ripagate.

Di fronte alla crisi educativa che oggi più che mai si fa sentire, è importante il vostro impegno e la ricerca, da parte di tutti gli operatori culturali, di modalità interdisciplinari che facilitino concrete collaborazioni attive anche tra docenti e discenti.

Apprezziamo e riconosciamo l'importanza della vostra preziosa e delicata professione.

A voi genitori e a voi famiglie, che seguite i vostri figli con attenzione e preoccupazione e avete con loro e per loro individuato un percorso scolastico di crescita umana e civile, chiedo di trovare il tempo per una fattiva collaborazione con la scuola, gli ambienti sportivi e ricreativi, perché i vostri figli possano sentire tutti coinvolti nella progettualità della loro crescita.

Come Regione Umbria, riconfermiamo l'impegno nella salvaguardia delle risorse finanziarie e delle politiche per mantenere i provvedimenti relativi al diritto allo studio, all'integrazione sociale e formativa, agli investimenti nell'edilizia scolastica e



nello sviluppo dell'agenda digitale anche nel mondo dell'istruzione; nell'attuare politiche volte a facilitare l'integrazione degli alunni in condizioni di svantaggio, nel favorire la qualificazione del sistema scolastico e dell'integrazione con il sistema formativo e del lavoro e nel contrastare fenomeni di dispersione scolastica.

Risultati questi che potranno essere raggiunti solo con l'impegno e il sostegno di tutti: delle famiglie, degli studenti, degli insegnanti, degli attori del mondo economico, del sistema scolastico e degli Enti locali.

Un saluto a tutto il personale ausiliario e non docente cui rivolgiamo il ringraziamento per la loro attività di supporto e di collaborazione, indispensabile affinché ogni istituto scolastico possa funzionare, offrendo le condizioni di un ambiente favorevole allo studio.

Un augurio particolare va ai piccoli che per la prima volta varcano le soglie della scuola, con la speranza che i loro occhi sul mondo e sul destino che li attende siano sempre fiduciosi, sorridenti e pieni di curiosità come in questa prima giornata di scuola.

A tutti voi indistintamente, giunga infine l'augurio di un buon anno scolastico, che - se affrontato responsabilmente, con tenacia e determinazione - sono certa porterà a ognuno di voi grandi soddisfazioni!

sicurezza

paparelli: "bene il rafforzamento delle forze dell'ordine. ora lavoriamo per le misure di prevenzione"

Perugia, 5 sett. 013 - "Forte apprezzamento per lo sforzo compiuto dal governo nel rafforzamento delle forze dell'ordine nei territori di Perugia e Terni", annunciato dal sottosegretario agli Interni Giampiero Bocci, è stato espresso dall'assessore regionale alla sicurezza e polizia locale, Fabio Paparelli. "Si tratta di un intervento significativo - ha detto Paparelli - che tiene conto delle legittime aspettative manifestate in più occasioni dai cittadini umbri nell'ambito della sicurezza, della prevenzione e di un maggior presidio del territorio". "In tal senso la giunta regionale - aggiunge l'assessore - è impegnata a mettere in campo ulteriori misure che possano dare risposte serie e concrete, frutto di una programmazione coordinata, coerente e duratura. Nelle prossime settimane, la Regione lavorerà all'implementazione ed all'attuazione del Patto per la Sicurezza per la città di Perugia che, grazie anche all'impiego di fondi regionali (pari a 35 mila euro) ha recentemente prodotto l'apertura del nuovo presidio di Polizia di Corso Vannucci, oltre al rilancio del Patto per la città di Terni". ". "A questi strumenti - dichiara Paparelli - si aggiungeranno i Patti integrati per la sicurezza urbana che conterranno misure tese ad incentivare le aggregazioni della Polizia Locale nei piccoli comuni, per assicurare un maggior presidio del territorio, anche in fasce orarie dove è maggiore il



rischio. A tal proposito la regione metterà a disposizione ulteriori 215 mila euro per misure integrate di sicurezza destinate proprio ai comuni. Oltre alla necessità di un rafforzamento del coordinamento inter-istituzionale finalizzato alla repressione - sottolinea l'assessore - occorre mettere in campo un'azione ancor più forte di prevenzione, che passi non solo per il sociale ma, soprattutto, attraverso una vera e tangibile rivitalizzazione del tessuto economico e commerciale delle nostre città, a partire dai centri storici. Ciò sarà realizzato anche attraverso una nuova stagione di pianificazione strategica dei centri storici (QSV), che punterà a contrastare il fenomeno dello spopolamento e del degrado, attraverso finanziamenti in favore del commercio, dell'innovazione, della riqualificazione urbana e della sicurezza; a partire dai PUC 3 in itinere, per continuare con i prossimi bandi in uscita il prossimo autunno, in materia di commercio e ristorazione". "Occorre ricordare, inoltre, come la regione Umbria sia una realtà tra le più avanzate sul versante della sicurezza delle persone più vulnerabili e in particolare delle donne, tema, quest'ultimo, che sarà oggetto di un prossimo provvedimento legislativo e sul quale è stato da tempo attivato dal Centro pari opportunità il servizio "telefono donna", che realizza azioni ed interventi di prevenzione e contrasto del maltrattamento e della violenza domestica ed attiva percorsi di sostegno psicologico e giuridico. Il servizio - ricorda Paparelli - si attiva da tutto il territorio regionale attraverso il Numero Verde 800 861126 ed è inoltre collegato al numero telefonico di pubblica utilità 1522 della Rete nazionale anti violenza. A tal proposito attraverso l'attivazione di un progetto europeo sono stati ultimamente realizzati in varie città dei veri e propri centri anti violenza". "In merito alle problematiche legate al consumo e allo spaccio di sostanze stupefacenti, ed in particolare al grave fenomeno delle morti per overdose, altro evidente fenomeno legato alla sicurezza, l'Umbria - ricorda l'assessore - si è dotata di un apposito osservatorio per monitorarne l'andamento e, nel prossimo documento di programmazione regionale, verranno definite una serie di misure di contrasto dei comportamenti devianti e interventi di controllo delle zone più problematiche delle città umbre. Entro fine anno sarà la Conferenza regionale sulla sicurezza integrata, quale sede istituzionale di ampio confronto e di valutazione in materia, a fornire ulteriori contributi e indicazioni in merito al programma triennale azioni sul quale stiamo già lavorando". L'obiettivo dunque, conclude Paparelli, è quello di "proseguire in un'azione incisiva di concerto con gli attori del territorio, istituzioni, associazioni, prefetture e forze dell'ordine, affinché non si diano risposte emergenziali sporadiche a situazioni di allarme sociale, che ovviamente in questo clima si possono generare, ma che giustamente pretendono risposte adeguate alla mutata situazione regionale e coerenti con il senso di disagio che prova una comunità".



sicurezza stradale

venerdì 13 settembre, presentazione dei progetti ammessi a finanziamento

Perugia, 12 sett. 013 - I progetti ammessi a finanziamento dal bando regionale sulla sicurezza stradale, saranno illustrati domani, venerdì 13 settembre, alle ore 11, nella sala Fiume di Palazzo Donini, a Perugia. Alla presentazione parteciperanno l'assessore regionale alla sicurezza stradale Stefano Vinti ed i rappresentanti dei comuni interessati.

finanziati sedici progetti per oltre cinque milioni di euro in 30 comuni dell'umbria

Perugia, 13 sett. 013 - Sono sedici i progetti presentati dagli enti locali per la realizzazione di interventi di sicurezza stradale in 30 comuni dell'Umbria. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale alla sicurezza stradale Stefano Vinti, ha approvato la graduatoria definitiva dei progetti che possono essere immediatamente attuati per il miglioramento della sicurezza stradale, per un costo complessivo di oltre 5 milioni e 200 mila euro e un cofinanziamento a valere sui fondi del Piano nazionale della sicurezza stradale di oltre tre milioni di euro. I progetti selezionati sono stati presentati questa mattina, venerdì 13 settembre, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, alla presenza dell'assessore regionale Stefano Vinti e dei rappresentanti dei comuni interessati. "Il "Piano Nazionale della Sicurezza stradale", ha dichiarato l'assessore Vinti, fu istituito con la legge 144 del 1999, con l'obiettivo di individuare alcune azioni prioritarie che consentissero di ridurre il numero delle vittime degli incidenti stradali e fu approvato dal Cipe nel 2002. Da quel momento, lo Stato avrebbe dovuto predisporre programmi annuali di attuazione nei dieci anni successivi. L'obiettivo era la riduzione della mortalità dovuta a incidenti stradali del 40% in dieci anni, valore poi portato al 50%, coerentemente con gli obiettivi comunitari. In Umbria, tra il 2001 ed il 2011 gli incidenti stradali hanno determinato 1045 morti e 55.079 feriti mentre i danni materiali, sempre nello stesso periodo, hanno causato un danno sociale di oltre 5 milioni e mezzo di euro. E' vero che negli ultimi anni, ha proseguito l'assessore, la situazione è andata sempre più migliorando e di conseguenza sono diminuiti sia il numero delle vittime che il costo sociale degli incidenti, ma i dati sono ancora preoccupanti. Tutto ciò ha pesanti ricadute anche sul versante economico per tutta la comunità regionale. L'Umbria sconta uno svantaggio competitivo rispetto alle altre regioni italiane ed europee che oscilla intorno all'uno per cento del Pil regionale con un peso aggiuntivo sul sistema regionale (in particolare sanità, previdenza ed assistenza, costi di produzione delle imprese e spese per le famiglie) che va da 90 a 180 milioni di euro l'anno. Si tratta di una dimensione economica, ha continuato Vinti, che non compare in



nessun bilancio pubblico o di impresa ma i cui effetti finali incidono in maniera concreta sulla crescita economica ed occupazionale". "Dal 2002 ad oggi tuttavia, ha dichiarato Vinti, lo Stato ha finanziato soltanto 5 programmi di attuazione e le risorse relative al 3°, 4° e 5° programma di attuazione, sono state assegnate a favore delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano in tempi molto ravvicinati fra loro. Alla Regione Umbria sono così giunte risorse per un ammontare complessivo di 3.451.713 euro che abbiamo deciso di assegnare agli enti locali, Province e Comuni, mediante un unico bando regionale, utilizzando le risorse delle tre annualità".

Gli atti ministeriali (e i bandi tipo) stabiliscono di assegnare i contributi in riferimento al costo degli interventi previsti (per il contributo sono stati fissati valori massimi in termini assoluti e in termini percentuali rispetto al costo dei progetti), secondo diverse fasce di danno sociale cui appartengono gli enti richiedenti (in base al numero di vittime, morti e feriti, viene fissato il danno in base al costo sociale unitario).

"La regione, ha sottolineato l'assessore Vinti, assicurerà un contributo che si aggira intorno al sessanta per cento della spesa, mentre il restante quaranta per cento sarà a carico degli enti locali con un proprio cofinanziamento. Cinque milioni di euro di interventi certo non risolvono i problemi della sicurezza stradale in Umbria ma almeno un primo passo in avanti ci permettono di compierlo". I progetti ammessi a finanziamento sono quelli presentati dalla Provincia di Perugia e dalla Provincia di Terni (insieme ai comuni di Acquasparta, Montecastrilli e Sangemini), dai comuni di Perugia, Terni, Assisi, Gubbio, Bastia Umbra, Magione, Umbertide (raggruppamento con i comuni di Lisciano Niccone, Montone e Pietralunga), Campello sul Clitunno, Città di Castello, Amelia (insieme ad Alviano, Attigliano, Avigliano umbro, Baschi, Giove, Guardea, Montecchio e Penna in Teverina), Marsciano, Narni-Calvi-Otricoli, Orvieto-Porano e Spoleto. Il bando era stato pubblicato nel dicembre del 2011, dopo che la Regione aveva adeguato le normative alla realtà ed alle esigenze dell'Umbria, prevedendo una notevole semplificazione e la messa in coerenza dei criteri da applicare nella nostra regione rispetto ai criteri nazionali ed europei.

"Gli interventi ammessi al finanziamento, ha affermato l'assessore, sono dedicati sia alla riduzione dell'incidentalità sia alla formazione di una nuova cultura della sicurezza stradale anche attraverso un rafforzamento della capacità di governo. Vogliamo continuare su questa strada, ha concluso Vinti, coinvolgendo sempre di più gli enti locali, anche attraverso un protocollo d'intesa con l'Anci Umbria, che partecipano anche attraverso la destinazione dei proventi che sono arrivati dalle multe e dalle sanzioni stradali ed inoltre chiederemo di monitorare l'incidentalità dopo la realizzazione degli interventi e delle iniziative ammesse a contributo, per verificarne l'efficacia e trarne utili indicazioni per i prossimi programmi di



attuazione. A questo proposito è in corso di definizione un accordo con l'Inail per monitorare gli incidenti stradali che si verificano negli spostamenti durante l'orario di lavoro e quelli che accadono negli spostamenti casa-lavoro".

sport

calcio, assessore paparelli a raduno regionale arbitri: investire nel settore con professionalità e competenza

Perugia, 14 set. 013 - "Nel settore arbitrale si deve continuare ad investire con professionalità e competenza, come si sta facendo in Umbria, per mantenere e se possibile migliorare il grado di eccellenza già raggiunto". È quanto ha sottolineato l'assessore allo Sport della Regione Umbria, Fabio Paparelli, intervenendo stamani a Perugia all'incontro con cui si è concluso il raduno regionale di arbitri, assistenti ed osservatori organizzato dal Comitato regionale arbitri dell'Aia (Associazione italiana arbitri).

L'assessore ha voluto innanzitutto ricordare i risultati positivi della ricerca elaborata dal gruppo Class e pubblicata recentemente dal quotidiano "Il Sole24ore", che ha misurato l'indice di sportività delle province italiane. "Emerge - ha detto - che il sistema sportivo umbro, nel suo complesso, gode di buona salute e si conferma ai vertici nazionali. Cito proprio questa ricerca perché conferma, tra le altre, l'eccellenza assoluta raggiunta nel settore arbitrale calcistico. La provincia di Terni, infatti, secondo il Sole24ore, raggiunge con merito la prima posizione in questo settore; così come quella di Perugia rimane saldamente tra le prime 15 province a livello nazionale".

"L'occasione di oggi, quindi - ha proseguito - è per me oltremodo gradita per ringraziare tutto il settore tecnico arbitrale in maniera non rituale. Credo che prima che una professione sia per voi una passione. Una passione per il calcio e per il bel calcio. Quello fatto di regole e di sportività, di agonismo e fair play. Per questo è tanto più importante per il calcio, a tutti i livelli, che il settore arbitrale sia in grado di esprimere al meglio le proprie capacità tecniche e sportive".

"L'arbitro moderno - ha rilevato Paparelli - si è adeguato al calcio moderno: è un atleta che gioca tra gli atleti. L'essere atleta apre così una nuova dimensione quella quotidiana di preparazione fino alle problematiche psicologiche che possono ottimizzare lo stesso esito atletico. Spesso agli arbitri si dice di applicare una regola non scritta ma fondamentale: il buon senso, che per gli addetti ai lavori si traduce in un comportamento 'psicologico' da parte dell'arbitro".

"Profilo tecnico, atletico e psicologico - ha concluso l'assessore regionale - fanno perciò la differenza. È pertanto necessario che nel settore si continui ad investire con professionalità e competenza, come in questa occasione, in cui la formazione assume un valore di condivisione e di socialità, ma anche di alto valore tecnico e sportivo".



telecomunicazioni

umbria wifi: giovedì sorteggio dei vincitori del concorso "free wifi 2h/day"

Perugia, 3 sett. '013 - Giovedì prossimo, 5 settembre, alle ore 9, nella sede della Regione Umbria di Via Pievaiola 23 a Perugia (sala riunioni di Piano terra), avverrà l'estrazione dei premi del Concorso "Umbria WiFi - Free WiFi 2h/day", organizzato dalla Regione Umbria, cui è stato possibile partecipare tra il 5 e il 21 luglio scorso, iscrivendosi nello stand allestito in Piazza Italia a Perugia. Il sorteggio dei vincitori sarà aperto al pubblico e dunque tutti coloro che sono interessati potranno assistere all'estrazione. Il primo premio è un tablet, dal 2° al 5° premio 4 smartphone e dal 6° al 55° premio 50 chiavette USB con il logo dell'iniziativa. I primi 5 premi saranno consegnati direttamente ai vincitori, mentre le 50 chiavette USB saranno inviate a casa dei numeri telefonici estratti.

umbria wifi: sorteggiati i vincitori del concorso "free wifi 2h/day"

Perugia, 5 set. 013 - Si è svolta oggi, alle ore 9, nella sede della Regione Umbria di Via Pievaiola, l'estrazione dei premi del concorso collegato alla campagna di comunicazione "Umbria WiFi" che si è svolta a Perugia tra il 5 e il 21 luglio scorso. La campagna di comunicazione è stata realizzata dalla Regione Umbria, in collaborazione con CentralCom, per dare la massima diffusione all'utilizzazione dei venticinque Hot spot installati nel territorio comunale di Perugia e che consentono di navigare gratuitamente in modalità "wifi" per due ore al giorno, anche non consecutive, attraverso una semplice registrazione on line.

L'estrazione si è svolta alla presenza dei dirigenti e funzionari dei competenti Servizi regionali e di CentralCom. I premi in palio erano un tablet (I premio), quattro smartphone (dal secondo al quinto) e 55 chiavette USB (dal sesto al cinquantesimo).

I vincitori del concorso saranno avvisati personalmente: i primi cinque premi saranno consegnati il 19 settembre prossimo, alle ore 10, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini nel corso di un incontro al quale parteciperà l'assessore regionale alle Infrastrutture tecnologiche immateriali Stefano Vinti, mentre le chiavette Usb verranno inviate per posta.

turismo

apprezzamenti del giornale inglese "guardian" per il trasimeno festival

Perugia, 3 set. 013 - "L'attenzione di autorevoli giornali internazionali verso l'Umbria e le sue manifestazioni culturali è indubbiamente un aspetto molto importante per la valorizzazione del nostro territorio, che ci aiuta nel nostro lavoro, conferma la



validità della strategia che abbiamo adottato per la promozione turistica e... ci fa anche piacere", Fabrizio Bracco, assessore regionale al turismo commenta così l'ampio reportage dedicato dal prestigioso quotidiano britannico The Guardian al Trasimeno Festival 2013 e rilanciato oggi, martedì 3 settembre, dall'Agenzia AGI. "In un lungo articolo firmato da Stephen Pritchard, riporta l'AGI, è detto ad esempio che 'Il Trasimeno Festival 2013 potrebbe sembrare un prodotto londinese, ma non è così. Anche se l'inglese è la lingua franca, il festival richiama un pubblico internazionale che sceglie l'Umbria per ascoltare artisti internazionali. Qui è possibile incontrare appassionati che arrivano dall'Australia, dagli USA, dal Giappone e dall'Inghilterra che, come pellegrini, giungono sulle rive del Lago Trasimeno per apprezzare grandi menti e imparare qualcosa di più della musica che amano'. La sede del Trasimeno Festival è il magnifico e affascinante Castello dei Cavalieri di Malta a Magione, che oggi risplende grazie ai recenti restauri".

unione europea

europa, progetto "agenzia umbria ricerche" per occupazione giovanile in finale a concorso "regiostars"

Perugia, 7 set. 013 - Sarà presentato l'8 ottobre a Bruxelles il progetto dell'Agenzia Umbria Ricerche "Ide-e: le nuove imprese", finalizzato a favorire l'occupazione giovanile, che parteciperà alle selezioni finali dell'edizione 2014 di "RegioStars", concorso dell'Unione europea che premia i progetti regionali più stimolanti e innovativi nel campo dello sviluppo regionale. La giuria ha valutato 80 progetti finanziati dai fondi comunitari, pervenuti da 17 Paesi membri, sulla base di quattro criteri fondamentali: innovazione, impatto, sostenibilità e partenariato. Sono stati selezionati 19 finalisti, tra cui il progetto dell'Aur, nella categoria "Crescita inclusiva: creare lavoro per le nuove generazioni", che porterà l'Italia in finale al concorso a Bruxelles.

Il progetto, finanziato nell'ambito del Programma operativo regionale Fondo sociale europeo 2007-2013 della Regione Umbria prevede la creazione di borse di mobilità per residenti in Umbria, che abbiano un'idea di business, e vogliano fare un tirocinio presso imprese, istituti di ricerca, parchi scientifici e incubatori di aziende in Europa. "Ide-e: le nuove imprese" offre inoltre incentivi finanziari a sostegno della creazione di imprese, per coloro che una volta concluso il periodo di stage sviluppino un "business plan". Le risorse possono essere utilizzate per finanziare i costi della start-up, come l'acquisto o l'affitto di macchine e strumenti per avviare un nuovo laboratorio.

"I diciannove progetti scelti dalla giuria - ha commentato il Commissario europeo per la politica regionale Johannes Hahn - illustrano l'eccellente lavoro realizzato sul campo e dimostrano l'inventiva e il dinamismo con cui le regioni europee utilizzano i



nostri fondi per stimolare la crescita e creare posti di lavoro. Offrono pertanto il senso reale dell'agenda per la crescita di 'Europa 2020': la ricerca di soluzioni nuove per affrontare le nostre sfide comuni come la disoccupazione giovanile, l'inquinamento e i cambiamenti climatici, la qualità della vita nelle città europee e la mancanza di opportunità di crescita e di prosperità per le piccole imprese".

I finalisti provengono da regioni e città di 17 Stati membri: Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Spagna, Svezia, Regno Unito e Ungheria. Illustreranno i loro progetti alla giuria, presieduta dall'ex presidente del comitato delle regioni Luc Van den Brande, l'8 ottobre prossimo in occasione dell'undicesima Settimana europea delle Regioni e delle Città, gli "Open Days" 2013. I vincitori saranno annunciati il 31 marzo 2014 a Bruxelles, nella cerimonia di premiazione presentata dal commissario Johannes Hahn.

urbanistica

riqualificazione urbana, giunta regionale umbria proroga a 11 ottobre presentazione programmi integrati "puc3"

Perugia, 5 set. 013 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alla Riqualificazione urbana Silvano Rometti, ha approvato la proroga all'11 ottobre prossimo per la presentazione dei Programmi integrati di sviluppo urbano "Puc3". La precedente scadenza del bando, rivolto ai Comuni umbri con meno di 10mila abitanti, era fissata al 16 settembre. "Abbiamo tenuto conto delle richieste pervenute alla Regione da parte di alcuni Comuni e dell'Anci Umbria, in rappresentanza dei Comuni interessati - afferma l'assessore Rometti - e abbiamo stabilito di concedere un breve periodo in più di tempo alle amministrazioni comunali, in considerazione della complessità che rivestono in particolare i programmi di rilevanza sovracomunale, la novità introdotta da questo bando con il quale, con uno stanziamento iniziale di 15 milioni di euro, la Regione sostiene la crescita e lo sviluppo dei territori caratterizzati da centri di piccole dimensioni".

"La nuova scadenza è stata fissata all'11 ottobre, differendola di un numero limitato di giorni - sottolinea - poiché le risorse pubbliche che investiamo devono essere impegnate e rendicontate nei tempi prefissati. La Regione rispetterà i tempi già previsti per la valutazione dei programmi e l'individuazione di quelli che saranno ammessi a finanziamento".

Oltre alla proroga per la presentazione dei programmi integrati, la Giunta regionale ha precisato alcuni criteri stabilendo la concessione di contributi in conto capitale finalizzati all'adeguamento, riqualificazione e ampliamento di esercizi ricettivi alberghieri, esercizi extra-alberghieri, strutture ricettive all'aria aperta e residenze dell'epoca; all'adeguamento ai requisiti previsti dalla normativa per il mantenimento o il miglioramento della classificazione posseduta con l'indicazione



che qualsiasi intervento dovrà prevedere quanto necessario per l'attivazione della connessione wifi gratuita per i clienti, qualora non esistente. Il provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

viabilità

rometti: da giunta regionale umbria parere favorevole ad adeguamento svincolo "san carlo"

Perugia, 12 set. 013 - "La Giunta regionale dell'Umbria, per quanto di competenza, ha espresso parere favorevole all'adeguamento dello svincolo 'San Carlo' sulla strada statale 675 'Umbro Laziale', nel territorio di Terni, nel rispetto di alcune prescrizioni e raccomandazioni". È quanto comunica l'assessore regionale alle Infrastrutture, Silvano Rometti, sottolineando che "giunge in dirittura d'arrivo l'iter di un intervento necessario per accrescere la sicurezza dello svincolo di San Carlo-Collelicino, negli ultimi anni spesso teatro di incidenti, mediante la realizzazione di una strada complanare alla 675 'Umbro Laziale', più volte sollecitata anche dalle istituzioni locali".

Per contrastare l'elevata incidentalità dello svincolo, che ora non disimpegna adeguatamente il traffico veicolare in entrata e in uscita dalla strada statale, specialmente per i veicoli provenienti da Collelicino e diretti a Spoleto i quali, nonostante sia consentita la sola manovra verso destra in immissione sulla "Umbro laziale", effettuano una pericolosa manovra verso sinistra per accorciare il percorso, l'Anas ha predisposto un progetto che prevede di realizzare una complanare a monte della attuale sede della statale 675 e che si raccorda con la viabilità comunale attraverso un sottopasso esistente.

"Gli uffici regionali - spiega Rometti - hanno celermente provveduto a definire quanto di competenza per consentire l'iter più rapido del progetto. Sulla base di queste valutazioni, abbiamo espresso parere favorevole sulla localizzazione dell'intervento e la definizione dell'intesa Stato-Regione che, come richiesto dalla normativa nazionale per le opere pubbliche di interesse statale, dovrà sancire la conformità dell'intervento alle norme dei piani urbanistici ed edilizi".

A questo scopo, la Giunta regionale ha approvato alcune prescrizioni che dovranno rispettate in sede di progettazione esecutiva dei lavori. Tra queste, la verifica della transitabilità in rotatoria dei mezzi pesanti diretti verso l'attuale sottopasso, con l'eventuale adeguamento della segnaletica stradale, in accordo con il Comune di Terni; l'adozione delle misure necessarie per assicurare la stabilità del versante e dei fronti di scavo e per la tutela delle acque sotterranee. La Regione propone poi di ricostituire in zone idonee, individuate con il Comune competente, le aree boscate che verranno soppresse, seppure in maniera limitata, per costruire la complanare.



All'Anas, infine, si chiede di valutare la possibilità di realizzare lungo la statale 675, anche se fuori dall'area del progetto, due passaggi "protetti" per la fauna selvatica, per la sicurezza sia della viabilità sia degli animali.

L'atto verrà ora trasmesso al Provveditorato interregionale per le opere pubbliche - Toscana e Umbria - del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti.

